



L'università di Utrecht  
*Facoltà di Discipline Umanistiche*  
*Tesi di Laurea in Linguistica Italiana*

---

**La correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di  
competenza linguistica, sperimentata sugli italiani in Olanda e sugli olandesi  
in Italia**

---

*Candidata:*

**Aniek Keulen**

**3491994**

*Relatore:*

**Dot.ssa M. Pinto**

*Anno accademico 2011/2012*

## **Ringraziamenti**

Desidero ringraziare tutte le persone che mi sono state vicine durante questo lavoro di tesi. Innanzitutto desidero ringraziare la mia relatore Prof.ssa Manuela Pinto per la sua pazienza, la continua disponibilità e gli utili consigli e suggerimenti. Ringrazio anche la mia Prof.ssa di grammatica Luisa Meroni, per aiutarmi a imparare la bellissima lingua italiana. Inoltre un grandissimo ringraziamento va ai miei genitori per avermi dato la possibilità di studiare, alla mia famiglia e ai miei amici per il sostegno morale, alle mie compagne di classe per i loro suggerimenti e alla mia migliore amica per essermi stata sempre vicina e per avermi sempre dato una parola d'incoraggiamento. Ultimi ma non meno importanti sono i partecipanti, senza i quali non sarebbe stato possibile fare l'esperimento per questa tesi.

**Aniek Keulen**

**Utrecht, gennaio 2012**

## Estratti

### Abstract

This study investigates the presence of a correlation between language attitude and foreign language achievement. The group of subjects includes three Italians who live in the Netherlands and 14 Dutch people who live in Italy. All the subjects live between 2 and 12 years in the foreign country and are between 20 and 50 years old. The attitudes towards the Dutch and Italian language were measured by using a semantic differential, the data of the language achievement were measured by using a reading test, a listening comprehension test, a writing and a speaking test.

The correlation coefficient between language attitude and foreign language achievement emerge to be 0,71987403, which indicates that there is a strong correlation between the two factors. Nevertheless, it's not unlikely that they are other factors that contribute to the success in foreign language achievement.

*Keywords: Language Attitude, Foreign Language Achievement, Dutch Language, Italian Language.*

### Samenvatting

Deze studie onderzoekt of er een correlatie bestaat tussen taalattitude en taalniveau. De groep proefpersonen bestaat uit 3 Italianen die in Nederland wonen en 14 Nederlanders die in Italië wonen. Al deze proefpersonen wonen tussen de 2 en 12 jaar in het buitenland en zijn tussen de 20 en 50 jaar oud. De attitudes met betrekking tot de Nederlandse en Italiaanse taal zijn gemeten aan de hand van een semantische differentiaal. De taalniveaus zijn gemeten aan de hand van een lees-, schrijf-, luister- en spreektoets.

De correlatiecoëfficiënt tussen taalattitude en taalniveau blijkt 0,71987403 te zijn, wat aangeeft dat er een sterke correlatie tussen de twee factoren bestaat. Niettemin is het niet onwaarschijnlijk dat er andere factoren zijn die bijdragen aan het succes in het verwerven van een vreemde taal.

*Keywords: Taalattitude, Taalniveau, Nederlandse taal, Italiaanse taal.*

# Indice

<b>1. Introduzione</b> .....	<b>5</b>
1.1 Introduzione.....	5
1.2 Rilevanza .....	5
<b>2. Quadro teorico</b> .....	<b>6</b>
2.1. Atteggiamento .....	6
2.1.1 <i>Che cos'è l'atteggiamento</i> .....	6
2.1.2 <i>Le funzioni principali degli atteggiamenti</i> .....	7
2.1.3 <i>Come misuriamo l'atteggiamento?</i> .....	8
2.2 Atteggiamento nei confronti di una lingua .....	9
2.3 Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue .....	10
2.4 Correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica .....	14
<b>3. L'ipotesi, le sotto-domande e le previsioni</b> .....	<b>18</b>
<b>4. Metodo dell'esperimento</b> .....	<b>19</b>
4.1 Partecipanti.....	19
4.2 Corpus.....	19
4.3 Strategia .....	19
4.3.1 Il questionario .....	19
4.3.2 Il differenziale semantico .....	20
4.3.3 L'esperimento per gli italofoeni che risiedono in Olanda .....	21
4.3.4 L'esperimento per gli neerlandofoni che risiedono in Italia .....	24

<b>5. Risultati .....</b>	<b>27</b>
5.1 Dati sull'atteggiamento.....	27
5.1.1 Qual è l'atteggiamento degli italiani in Olanda nei confronti della lingua olandese?.....	27
5.1.2 Qual è l'atteggiamento degli olandesi in Italia nei confronti della lingua italiana? .....	27
5.2 Dati sulla competenza linguistica .....	29
5.2.1 Qual è il livello di competenza linguistica degli italiani riguardo all'olandese? .....	29
5.2.2 Qual è il livello di competenza linguistica degli olandesi riguardo all'italiano? .....	29
5.3 Paragone tra i dati sull'atteggiamento e i dati sulla competenza linguistica.....	30
5.3.1 Paragone tra i dati sull'atteggiamento e i dati sulla competenza linguistica degli italiani che risiedono in Olanda .....	31
5.3.2 Paragone tra i dati sull'atteggiamento e i dati sulla competenza linguistica degli olandesi che risiedono in Italia .....	32
5.3.3 Paragone tra i dati sull'atteggiamento e i dati sulla competenza linguistica degli italiani che risiedono in Olanda e degli olandesi che risiedono in Italia.....	33
<b>6. Discussione.....</b>	<b>39</b>
<b>7. Bibliografia.....</b>	<b>41</b>
<b>8. Appendice.....</b>	<b>45</b>
Appendice A: L'esperimento per gli italofoeni che risiedono in Olanda.....	45
Appendice B: L'esperimento per i neerlandofoni che risiedono in Italia.....	69

# ***1. Introduzione***

## **1.1 Introduzione**

Questo studio presenta i dati di un esperimento sulla correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica. Molti linguisti sostengono che ci sia una correlazione di questo tipo, come Dörnyei (2005). Egli sostiene che l'atteggiamento è il predittore più coerente del successo di qualcuno nell'apprendimento di una lingua straniera. L'ipotesi di questa ricerca è che ci sia questa correlazione. Infatti l'obiettivo è quello di verificare questa ipotesi esaminando l'atteggiamento nell'apprendimento dell'olandese da parte di italofoeni che risiedono in Olanda e nell'apprendimento dell'italiano da parte di neerlandofoni che risiedono in Italia.

## **1.2 Rilevanza**

Secondo Falk (1978) gli studenti che ammirano una certa lingua e che hanno un desiderio di integrarsi nella società dove la lingua viene usata, sono gli studenti più affermati nell'apprendimento di una L2. E' interessante vedere se è vero che si impara meglio una certa lingua, quando si ha un atteggiamento più positivo nei confronti di questa lingua. L'importanza di questa ricerca sta quindi nel fatto che può contribuire al miglioramento dell'insegnamento di una lingua (straniera). Ciò perché la conoscenza di una certa lingua può essere stimolata dallo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della lingua che la gente impara.

Nel prossimo capitolo si presenterà il quadro teorico, nel terzo capitolo l'ipotesi di ricerca, le sotto-domande e le previsioni e nel quarto capitolo il metodo che è stato usato per fare l'esperimento. Nel quinto capitolo si esporranno i dati sull'atteggiamento, i dati sulla competenza linguistica e il paragone tra questi dati, in modo da poter trarre una conclusione e dare suggerimenti per ulteriori ricerche nel sesto capitolo.

## 2. Quadro teorico

### 2.1. Atteggiamento

#### 2.1.1. Che cos'è l'atteggiamento?

La nozione di atteggiamento rappresenta uno dei concetti centrali della psicologia sociale (Forgas 2002: 215). Gli atteggiamenti sono le nostre valutazioni delle persone, degli oggetti e delle idee (Aronson et al., 2011). E' una predisposizione acquisita a reagire in modo coerentemente favorevole o sfavorevole nei riguardi di qualcosa (Kreitner & Kinicki, 2008). Tutti gli atteggiamenti sono costituiti da 3 componenti, cioè: una componente cognitiva, una componente affettiva e una componente comportamentale, si parla quindi di modello tripartito (Bohner & Wänke, 2002 ; Aronson et al., 2011).

#### 1) La componente cognitiva

Opinioni, pensieri, concezioni

#### 2) La componente affettiva

Sensazione o valore, reazioni emotive

#### 3) La componente comportamentale

Azioni o comportamento concreto

(Aronson et al., 2007)

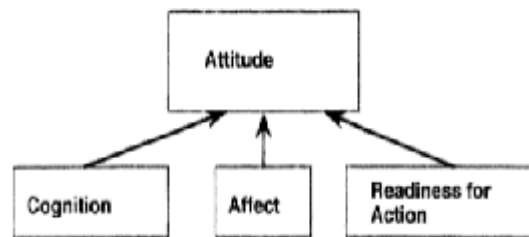


Figura 1: Le tre componenti dell'atteggiamento.

(Baker 1992:13)

La componente affettiva di un atteggiamento racchiude in sé i sentimenti o le emozioni che un individuo prova di fronte a una cosa o a una situazione. Per esempio, una persona può essere irritato, se ci sono delle persone che parlano forte al cellulare al ristorante (Kreitner & Kinicki, 2008).

La componente cognitiva di un atteggiamento riflette le convinzioni o le idee che un individuo ha su una cosa o una situazione. Si può pensare che il comportamento delle persone che parlano forte al cellulare al ristorante sia scortese (Kreitner & Kinicki, 2008).

La componente comportamentale fa riferimento al modo in cui un individuo si comporta nei confronti di qualcuno o qualcosa. Si può dire alle persone di smettere di parlare forte al

telefono al ristorante o si può decidere di non dire niente (Kreitner & Kinicki, 2008).

Le proporzioni tra queste componenti si differenziano da atteggiamento ad atteggiamento (Zanna & Rempel, 1988; Aronson et al., 2011). Un dato atteggiamento può essere basato di più sulla componente cognitiva, mentre un altro può essere basato di più sulla componente comportamentale.

Gli oggetti vengono valutati tramite le dimensioni positive e negative che sono indipendenti l'una dall'altra, perciò l'atteggiamento di una persona può essere positivo, negativo, ambivalente (sentimenti forti ma contrastanti) o neutrale (indifferente) (Cacioppo et al., 1997; Brehm et al., 2006).

I sentimenti contrastanti non devono portare a un conflitto, perché l'una reazione è conscia, mentre l'altra è inconscia (Brehm et al., 2006). Ovvero ogni atteggiamento può esistere a due livelli. Un atteggiamento può essere sia esplicito che implicito. Gli atteggiamenti espliciti sono le opinioni che possiamo esprimere in modo facile a un livello cosciente. Gli atteggiamenti impliciti sono le valutazioni involontarie, incontrollate e a tratti inconsce (Wilson, Lindsey & Schooler, 2000; Aronson et al., 2007).

I nostri atteggiamenti possono cambiare. Il cambiamento degli atteggiamenti viene provocato soprattutto dalle influenze sociali (Aronson et al., 2007). Gli atteggiamenti non si possono differenziare solo da persona a persona, ma anche da nazionalità a nazionalità, da cultura a cultura e da altre situazioni o variabili demografiche (Aiken 2002).

### **2.1.2 Le funzioni principali degli atteggiamenti**

Secondo Gocci & Occhini (2005) e Cabiddu (2007), che spiegano la teoria motivazionale di Katz & Scotland (1959), ci sono quattro principali funzioni che gli atteggiamenti assolvono:

1. La funzione strumentale (adattiva o utilitaristica)
2. La funzione ego-difensiva
3. La funzione cognitiva
4. La funzione espressiva (espressione del valore mezzo di autoaffermazione)



Queste sono le quattro funzioni che costituiscono la base motivazionale degli atteggiamenti (Cabiddu, 2007).

La funzione strumentale (adattiva o utilitaristica) è per permettere all'individuo di raggiungere i suoi scopi. Qualsiasi individuo ha o avrà degli atteggiamenti favorevoli verso gli oggetti che procurano soddisfazioni e gratificazioni e degli atteggiamenti sfavorevoli verso gli oggetti che procurano frustrazioni o sono potenzialmente dannosi al suo benessere (Gocci & Occhini, 2005).

La funzione ego-difensiva permette alle persone di difendere l'individuo dai sentimenti negativi verso se stesso o verso i membri del suo gruppo di appartenenza (Gocci & Occhini, 2005).

La funzione cognitiva è per organizzare e stabilire priorità e ordine nei dati che l'ambiente ci invia, perché riceviamo molta informazione, che è spesso anche molto complessa, dal nostro ambiente (Gocci & Occhini, 2005).

La funzione espressiva è per esprimere gli atteggiamenti che riflettono i propri valori, il che può aiutare l'individuo a confermare la validità del concetto di sé (Gocci & Occhini, 2005).

### **2.1.3 Come misuriamo l'atteggiamento?**

Ci sono due maniere per misurare l'atteggiamento di una persona, vale a dire la maniera diretta e la maniera indiretta. Nella maniera diretta (con la scala Thurstone, la scala Likert o il differenziale semantico) viene esplicitamente richiesto al soggetto di manifestare le proprie opinioni e le proprie credenze su di un particolare oggetto. Nella maniera indiretta (osservazioni del comportamento o misurazioni psicofisiologiche) l'atteggiamento dei soggetti viene inferito dall'osservazione del comportamento o delle reazioni del soggetto nei confronti dell'oggetto, senza comunicare ai partecipanti ciò che in realtà viene osservato (Gocci & Occhini, 2005).



Figura 2: Le procedure di misurazione dell'atteggiamento. (Gocci & Occhini, 2005:67)

## 2.2 Atteggiamento nei confronti di una lingua

Secondo Crystal (1997) l'atteggiamento nei confronti di una lingua consiste delle sensazioni che le persone hanno nei confronti della propria lingua o nei confronti di un'altra lingua.

Ortega (2009) vede l'atteggiamento nei confronti di una lingua come il livello di piacere che qualcuno ha quando impara una lingua.

Chamber (1999) identifica tre categorie dell'atteggiamento di una seconda lingua:

- Gli atteggiamenti nei confronti della società della lingua d'arrivo
- Gli atteggiamenti nei confronti dell'apprendimento della lingua
- Gli atteggiamenti nei confronti delle lingue e dell'apprendimento di una lingua in generale

Baker (1992) identifica perfino sette categorie, da cui l'atteggiamento nei confronti di una lingua può derivare (Mckenzie, 2010):

- L'atteggiamento nei confronti della variazione linguistica, il dialetto e il modo di parlare
- L'atteggiamento nei confronti dell'apprendimento di una nuova lingua
- L'atteggiamento nei confronti di una lingua minoritaria specifica
- L'atteggiamento nei confronti dei gruppi di lingue, delle società e delle minoranze
- L'atteggiamento nei confronti delle lezioni di lingua
- L'atteggiamento nei confronti dell'uso di una lingua specifica
- L'atteggiamento nei confronti delle preferenze di lingua

Secondo Baker nel suo libro *'Attitudes of language'* (1992), ci sono tre variabili importanti che possono determinare l'atteggiamento nei confronti di una lingua, cioè: l'età, il contesto educativo e la lingua della famiglia (Beyer, 2005). Secondo altri linguisti, come Chamber (1999), ci sono moltissimi fattori che possono determinare l'atteggiamento nei confronti di una lingua, non solo l'età, il contesto educativo e la lingua della famiglia, ma anche l'ambiente, l'interesse generale per imparare qualcosa, l'esperienza di viaggio e l'influenza degli amici. Questi fattori, dunque, non sono fattori indipendenti, ma sono delle componenti che contribuiscono all'atteggiamento.

### **2.3 Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) è una scala europea (Council of Europe, 2001) con cui è possibile paragonare i livelli delle competenze linguistiche nei diversi paesi d'Europa (Top & De Smedt, 2005). Il QCER descrive in modo esaustivo quali abilità linguistiche corrispondono a ogni livello di competenza nella L2 (Bertocchi & Quartapelle, 2002).

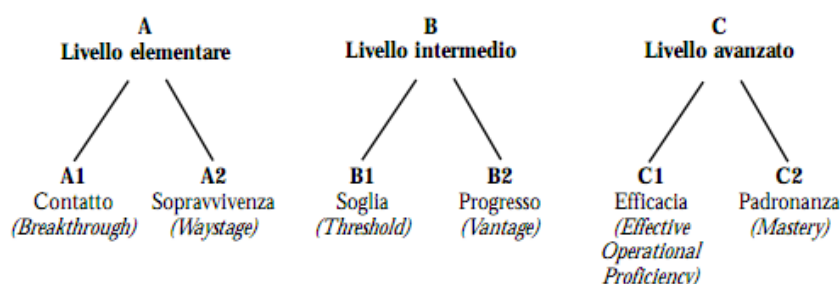
Lo scopo del QCER è creare più unità nella valutazione della conoscenza delle lingue nei diversi stati membri europei, di modo che nei diversi paesi d'Europa si possano valutare velocemente le competenze linguistiche di cui uno dispone (Top & De Smedt, 2005). *"Inoltre può assicurare la trasparenza di corsi, programmi e certificazioni e favorire in tal modo la cooperazione internazionale nel campo delle lingue moderne"*, così ci dicono Bertocchi & Quartapelle (2002, 1).

Il quadro consiste di cinque aspetti della competenza linguistica (Liemberg & Meijer, 2004; Bertocchi & Quartapelle, 2002):

- Comprensione: ascolto
- Comprensione: lettura
- Parlato: interazione orale
- Parlato: produzione orale
- Scritto: produzione scritta

Inoltre ci sono tre livelli generali di padronanza: A, B e C. A è il livello elementare, B il livello intermedio e C il livello avanzato (Bertocchi & Quartapelle, 2002; Liemberg & Meijer, 2004).

Ogni livello è suddiviso in due parti, il che porta alla seguente classificazione dei livelli della competenza linguistica (Liemberg & Meijer, 2004).



(Bertocchi & Quartapelle, 2002:30)

Figura 3: la classificazione dei livelli della competenza linguistica.

Qui sotto è raffigurata una scala che dà una visione globale dei livelli della competenza linguistica appena citati (A1, A2, B1, B2, C1, C2).

Livello elementare	<b>A2</b>	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	<b>A1</b>	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
Livello intermedio	<b>B2</b>	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	<b>B1</b>	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello avanzato	<b>C2</b>	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	<b>C1</b>	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

(Bertocchi & Quartapelle, 2002:32)

Scala 1: La scala globale dei livelli di padronanza.

Anche la scala seguente contiene una spiegazione dei livelli di padronanza ma, in questo caso, combinata agli aspetti della competenza linguistica (comprensione: ascolto, comprensione: lettura, parlato: interazione orale, parlato: produzione orale, scritto: produzione scritta).

		<b>A1</b>	<b>A2</b>	<b>B1</b>
<b>C O M P R E N S I O N E</b>	<b>A S C O L T O</b>	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.
	<b>L E T T U R A</b>	Riesco a capire i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.
<b>P A R L A T O</b>	<b>I N T E R A Z I O N E O R A L E</b>	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità).
	<b>P R O D U Z I O N E O R A L E</b>	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.
<b>S C R I T T O</b>	<b>P R O D U Z I O N E S C R I T T A</b>	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per es. il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.

	<b>B2</b>	<b>C1</b>	<b>C2</b>
	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho alcuna difficoltà a capire qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarci all'accento.
	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.

(Bertocchi & Quartapelle, 2002:34-35)

*Scala 2: I livelli di padronanza combinati con gli aspetti della competenza linguistica.*

## 2.4 Correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica

In questo capitolo è riportato un quadro sinottico delle opinioni di alcuni linguisti relativamente alla correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica.

Alcuni linguisti del Novecento che sostenevano che c'è una correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica sono Falk (1978), Starks & Paltridge (1996), Chamber & Heisler (1999) e Stern (1983).

Nel 1978 è stato pubblicato il libro del linguista Falk, *'Linguistics and Language: a Survey of Basic Concepts and Implications'*, che dà un resoconto approfondito di linguistica, delle ricerche linguistiche e dell'apprendimento di una lingua. In questo suo libro Falk (1978) sostiene che gli studenti che ammirano una certa lingua e che hanno un desiderio di integrarsi nella società dove la lingua viene usata, sono gli studenti più affermati nell'apprendimento di una L2.

I linguisti Stark & Paltridge (1996) hanno pubblicato un articolo scientifico nella rivista *World Englishes*. In questo articolo sono stati descritti i metodi della sociolinguistica per studiare gli atteggiamenti dei non nativi nei confronti della lingua inglese. Vi vengono presentati i risultati di un sondaggio degli atteggiamenti linguistici degli studenti giapponesi che imparano la lingua inglese in Nuova Zelanda. Questi due ultimi studiosi sono dell'idea che l'apprendimento di una lingua è strettamente correlato all'atteggiamento nei confronti della stessa.

Una concezione paragonabile è quella di Chamber & Heisler (1999), che hanno studiato il *Quebec City English* (l'inglese della città Québec). Essi sostengono che l'apprendimento di una lingua avviene più facilmente quando uno studente ha un atteggiamento positivo nei confronti della lingua che vuole imparare.

Nel 1983 il linguista Stern ha scritto un libro, chiamato *Fundamental concepts of Language Teaching*, sulla teoria dell'apprendimento e dell'insegnamento di una lingua due o una lingua straniera. Egli descrive delle ricerche linguistiche, che creano un quadro teorico per l'analisi delle questioni e dei problemi nell'insegnamento delle lingue. In questo suo libro Stern sostiene che la componente affettiva contribuisce nello stesso modo, o di più, all'apprendimento di una lingua delle capacità cognitive.

Anche a partire dal 2000 ci sono linguisti che concordano sull'esistenza di una correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica, tra cui Ellis (2000), Haitema (2002), Dörnyei (2005) e Leboutillier & Gilks (2006).

Ellis (2000) sostiene nel suo libro *'The Study of Second Language Acquisition'* che un atteggiamento positivo nei confronti di una lingua straniera e nei confronti dei parlanti di questa lingua, facilita l'apprendimento della lingua, mentre un atteggiamento negativo rende difficile l'apprendimento della lingua. Lo scopo principale di questo libro è di sviluppare un quadro teorico per descrivere le ricerche in campo dell'acquisizione di una seconda lingua e descrivere le cose che sono note sull'apprendimento di una L2 e degli apprendenti della L2.

Lo studio longitudinale<sup>1</sup> di Haitema (2002), sulla relazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua straniera e l'apprendimento di una lingua nella scuola elementare dimostra che c'è una correlazione positiva tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il successo nell'apprendimento di questa lingua.

Il professore di psicolinguistica Dörnyei ha un'opinione simile. Nel 2005 egli sostiene che l'atteggiamento è il predittore più coerente del successo di qualcuno nell'apprendimento di una lingua straniera. Il suo libro *'The Psychology of the Language Learner: Individual Differences in Second Language Acquisition'* tratta delle ricerche e delle teorie sulle differenze individuali nell'apprendimento di una lingua, tra cui il fenomeno *'atteggiamento'*.

---

<sup>1</sup> Un studio longitudinale richiede un periodo di tempo più o meno lungo, durante il quale i soggetti di studio vengono osservati più di una volta (Rubino, 2002).



Leboutillier & Gilks (2006) osservano che l'atteggiamento influisce sul successo nel *Core French programs*. Questi sono i programmi per imparare il francese come L2 in Canada.

Un altro linguista che ha svolto molte ricerche nel campo dell'atteggiamento di una lingua e nella correlazione tra questo atteggiamento e il livello di competenza linguistica, è Gardner. Nel 2003 Gardner, insieme a Masgoret, pubblica *'Attitudes, Motivation and Second Language Learning: A Meta-Analysis of Studies Conducted by Gardner and Associates'* (Masgoret & Gardner, 2003), una meta-analisi su ricerche svolte in precedenza da Gardner stesso e dai suoi colleghi.

In questa meta analisi Masgoret e Gardner esaminano la relazione tra il successo nell'apprendimento di una lingua seconda e le cinque variabili del modello socio-educativo di Gardner. Questo modello esamina *l'integrativeness*, gli atteggiamenti nei confronti della situazione di apprendimento (l'insegnante e il corso), la motivazione, la motivazione integrativa (*integrative orientation*) e la motivazione strumentale (*instrumental orientation*). Queste relazioni vengono analizzate nelle ricerche eseguite da Gardner e colleghi, usando il *'Attitude/Motivation Battery'*, ma anche delle valutazioni personali e i cosiddetti *objective tests*<sup>2</sup>. In totale, la meta-analisi esamina 75 ricerche, con un totale di 10.489 individui. Di queste ricerche, 56 erano articoli pubblicati e 19 erano articoli o dissertazioni inediti.

Con la nozione *'atteggiamento'* Masgoret & Gardner non intendono l'atteggiamento nei confronti di una lingua, ma gli atteggiamenti nei confronti della situazione di apprendimento. Secondo i due studiosi l'atteggiamento nei confronti di una lingua, insieme al desiderio di imparare una lingua e l'intensità motivazionale, fanno parte del concetto *'motivazione'*. Il desiderio di imparare una lingua indica fino a che punto un individuo vuole raggiungere un livello alto di competenza linguistica. L'intensità motivazionale è la quantità di sforzo che si spende all'apprendimento di una lingua.

---

<sup>2</sup> Objective tests sono i test a risposta multipla, i testi vero/falso e testi a completamento (Earle, 2007).

Le conclusioni che Masgoret e Gardner traggono, sono:

1) Le cinque variabili del modello socio-educativo di Gardner, cioè, *l'integrativeness*, gli atteggiamenti nei confronti della situazione di apprendimento (l'insegnante e il corso), la motivazione, la motivazione integrativa (*integrative orientation*) e la motivazione strumentale (*instrumental orientation*), sono tutte positivamente correlate al successo nell'apprendimento di una lingua.

2) La motivazione (dunque anche l'atteggiamento nei confronti di una lingua) è più altamente correlata con il successo nell'apprendimento di una lingua che le altre quattro variabili.

I due studiosi Masgoret e Gardner sostengono che l'atteggiamento nei confronti di una lingua è una componente della nozione '*motivazione*', insieme al desiderio di imparare una lingua e all'intensità motivazionale, e che questa nozione '*motivazione*' determina il livello di competenza linguistica, mentre molti altri linguisti, tra cui Falk (1978), Starks & Paltridge (1996), Chamber & Heisler (1999), Stern (1983), Ellis (2000), Haitema (2002), Dörnyei (2005) e Leboutillier & Gilks (2006) sostengono che c'è una correlazione diretta tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica. Lo scopo di questa ricerca è di confermare che c'è questa correlazione positiva e diretta tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica. Infatti, la ricerca parte del presupposto che Masgoret & Gardner non hanno ragione.

### ***3. L'ipotesi, le sotto-domande e le previsioni***

**L'ipotesi di ricerca è che ci sia una correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica. L'obiettivo è quello di verificare questa ipotesi esaminando l'atteggiamento nell'apprendimento dell'olandese da parte di italofoni che risiedono in Olanda e nell'apprendimento dell'italiano da parte di neerlandofoni che risiedono in Italia.**

**Questo viene eseguito sulla base delle seguenti sotto-domande:**

- 1. Qual è l'atteggiamento degli italiani in Olanda nei confronti della lingua olandese? <sup>3</sup>**
- 2. Qual è l'atteggiamento degli olandesi in Italia nei confronti della lingua italiana? <sup>4</sup>**
- 3. Qual è il livello di competenza linguistica degli italiani in Olanda riguardo all'olandese?**
- 4. Qual è il livello di competenza linguistica degli olandesi in Italia riguardo all'italiano?**
- 5. C'è una correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica?**

**Sulla base del quadro teorico e l'ipotesi di ricerca sono state fatte le seguenti tre previsioni:**

- 1. Coloro che hanno un atteggiamento negativo nei confronti della loro lingua due (olandese o italiano), sono degli utenti elementari nella loro lingua due.**
- 2. Coloro che hanno un atteggiamento neutrale nei confronti della loro lingua due, sono degli utenti intermedi nella loro lingua due.**
- 3. Coloro che hanno un atteggiamento positivo nei confronti della loro lingua due, sono degli utenti esperti nella loro lingua due.**

---

<sup>3</sup> Nel capitolo 4 (Metodo dell'esperimento) è stato spiegato quale gruppo d'italiani è stato usato per l'esperimento.

<sup>4</sup> Nel capitolo 4 (Metodo dell'esperimento) è stato spiegato quale gruppo d'olandesi è stato usato per l'esperimento.

## ***4. Metodo dell'esperimento***

Questo studio paragona l'atteggiamento e la competenza linguistica degli italofoeni che risiedono in Olanda e dei neerlandofoni che risiedono in Italia, avendo con l'obiettivo analizzare se gli italiani che hanno un atteggiamento più positivo sanno meglio l'olandese degli italiani che sono meno positivi e se gli olandesi che hanno un atteggiamento più positivo sanno meglio l'italiano degli olandesi che sono meno positivi.

### **4.1 Partecipanti**

I partecipanti sono 3 italiani che risiedono tra i 2 e i 12 anni in Olanda e 14 olandesi che risiedono tra i 2 e i 12 anni in Italia. Sia gli italiani che gli olandesi hanno tra i 20 e i 50 anni. La residenza all'estero è stata limitata ai 2 - 12 anni in modo da evitare un'eventuale influenza della lunghezza del contatto con la L2 a livello della competenza linguistica. Inoltre è stato scelto per degli adulti, perché sanno meglio descrivere i loro atteggiamenti.

I partecipanti sono stati cercati sulle pagine 'Italiani in Olanda' e 'Nederlanders in Italië' di facebook e di hyves e tramite amici, conoscenti e compagne che conoscono degli italiani in Olanda o degli olandesi in Italia. Facebook e hyves sono reti sociali (*social networks*) su internet.

### **4.2 Corpus**

I materiali che sono stati utilizzati sono i dati raccolti tramite gli esperimenti. Sono i dati sugli atteggiamenti degli italiani che risiedono in Olanda nei confronti della lingua olandese e il loro livello di competenza linguistica riguardo all'olandese e i dati sugli atteggiamenti degli olandesi che risiedono in Italia nei confronti della lingua italiana e il loro livello di competenza linguistica riguardo all'italiano. Come sono stati raccolti questi dati viene spiegato nel capitolo 4.3 (la strategia).

### **4.3 Strategia**

#### **4.3.1. Il questionario**

Prima di tutto i partecipanti (sia gli italiani in Olanda che gli olandesi in Italia) dovevano

compilare un questionario generale, allo scopo di dividere i partecipanti in gruppi e per raccogliere le informazioni più dettagliate sugli partecipanti. Ciascuno dei partecipanti aveva la scelta di compilare il questionario o nella lingua olandese o nella lingua italiana.

#### **4.3.2. Il differenziale semantico**

Dopo il questionario i partecipanti dovevano compilare un differenziale semantico, allo scopo di raccogliere i dati sull'atteggiamento. Il differenziale semantico è una scala con alle due estremità due aggettivi che formano un contrasto. I partecipanti devono scegliere se sono più d'accordo con l'aggettivo o la frase sul lato sinistro o se sono più d'accordo con l'aggettivo o la frase sul lato destro (Verberk, Scheepers & Felling, 1994).

Il differenziale semantico per gli italofoeni che risiedono in Olanda trattava di cose sulla lingua olandese. La scala per gli neerlandofoni che risiedono in Italia trattava di cose sulla lingua italiana. Ciascuno dei partecipanti aveva la scelta di compilare il differenziale semantico o nella lingua olandese o nella lingua italiana.

Qui sotto si presenta un esempio di un differenziale semantico:

*Penso che la lingua olandese sia:*

*brutta | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | bella*

E' stato creato un differenziale semantico con 5 opzioni, dunque i partecipanti potevano scegliere l'opzione 1, 2, 3, 4 o 5.

Come descritto nel quadro teorico, gli oggetti vengono valutati tramite delle dimensioni positive e negative che sono indipendenti l'una dall'altra, perciò l'atteggiamento può essere positivo, negativo, ambivalente (sentimenti forti ma contrastanti) o neutrale (indifferente) (Cacioppo et al., 1997; Brehm et al., 2006).

In questo esperimento sono stati esaminati solo gli atteggiamenti espliciti, che possiamo esprimere in modo facile a un livello cosciente (Wilson, Lindsey & Schooler, 2000; Aronson et al., 2007), dunque gli atteggiamenti ambivalenti non sono stati testati. Gli atteggiamenti positivi, negativi e neutrali, invece sì.

## **La gradazione del differenziale semantico**

- Se le risposte del partecipante sono per la maggior parte l'opzione 1 o 2 -> il suo atteggiamento viene classificato come un atteggiamento negativo.
- Se le risposte del partecipante sono per la maggior parte l'opzione 3 -> il suo atteggiamento viene classificato come un atteggiamento neutrale.
- Se le risposte del partecipante sono per la maggior parte l'opzione 4 o 5 -> il suo atteggiamento viene classificato come un atteggiamento positivo.

### **4.3.3. L'esperimento per gli italofoeni che risiedono in Olanda**

Per raccogliere i dati sulla competenza nell'olandese, gli italiani che risiedono in Olanda dovevano svolgere alcune parti di un esame di stato di prova NT2 2003 – 2004 (*Nederlands als tweede taal*; la lingua olandese come lingua due). Le parti erano un test di lettura, uno di ascolto, uno di scrittura e uno di comprensione orale.

#### **Il test di lettura**

Per il test di lettura i partecipanti dovevano leggere il testo '*Meer verdienen? Harder werken!*' (Guadagnare di più? Lavorare duro!) C'erano 7 domande, sempre con 3 possibilità di risposta, cioè A, B o C. Ogni domanda aveva solo una risposta giusta. I partecipanti avevano il permesso di usare un dizionario durante questo test.

#### **La gradazione del test di lettura**

- I partecipanti che avevano 1 o 2 risposte giuste sono stati classificati come utenti elementari.
- I partecipanti che avevano 3,4 o 5 risposte giuste sono stati classificati come utenti intermedi.
- I partecipanti che avevano 6 o 7 risposte giuste sono stati classificati come utenti esperti.

## Il test di ascolto

Per il test di ascolto i partecipanti dovevano ascoltare una conversazione con René Appel. Il Signor Appel è un ospite nel programma radiofonico *'Het gesprek'* (la conversazione).

Egli racconta dello scrivere romanzi gialli. C'erano 7 domande, sempre con 3 possibilità di risposta, cioè A, B o C. Ogni domanda ha solo una risposta giusta.

## La gradazione del test di ascolto

- I partecipanti che hanno 1 o 2 risposte giuste vengono classificati come utenti elementari.
- I partecipanti che hanno 3, 4 o 5 risposte giuste vengono classificati come utenti intermedi.
- I partecipanti che hanno 6 o 7 risposte giuste vengono classificati come utenti esperti.

## Il test di scrittura

Per il test di scrittura i partecipanti dovevano completare 6 frasi. Avevano 5 minuti per svolgere questo test. Ciò che i partecipanti scrivevano doveva essere in armonia con il contesto. Ci sono diverse possibilità per ogni risposta.

Un esempio di una frase olandese dell'esperimento:

Volgend jaar is er weer een filmfestival in Rotterdam.

.....

Daarom heb ik nu al toegangskaarten gereserveerd.

Due risposte che possono essere inserite sulla linea tratteggiata sono:

1. Dit jaar kon ik er niet naar toe, omdat het uitverkocht was.
2. Ik wil het zeker niet missen.

## La traduzione italiana

L'anno prossimo ci sarà un festival del cinema a Rotterdam.

.....

Per questo ho già prenotati i biglietti.

1. Quest'anno non ho potuto venire, perché era già esaurito.
2. Non me lo voglio perdere per tutto l'oro del mondo.

### **La gradazione del test di scrittura**

- 0 punti: Se la risposta del partecipante non è grammaticale e non è in armonia con il contesto.
- 1 punto: Se la risposta del partecipante è grammaticalmente corretta ed è in armonia con il contesto.

Ci sono sei frasi, dunque la scala dei punti si estende dai 0 ai 6 punti.

- I partecipanti che hanno dai 0 ai 2 punti vengono classificati come utenti elementari.
- I partecipanti che hanno dai 3 ai 4 punti vengono classificati come utenti intermedi.
- I partecipanti che hanno dai 5 ai 6 punti vengono classificati come utenti esperti.

### **Il test di parlato**

Per il test di parlato i partecipanti dovevano descrivere due figure. Ogni figura doveva essere descritta in circa 20 à 30 secondi. Il significato del racconto non deve essere vero, ma deve essere in armonia con la situazione che viene descritta nel compito o che è visibile sulla figura.

### **La gradazione del test di parlato**

0 punti: Se la risposta del partecipante non è grammaticale e / o non è in armonia con il contesto.

1 punto: Se la risposta del partecipante è grammaticalmente corretta ed è in armonia con il contesto.

Ci sono due compiti dunque la scala dei punti si estende dai 0 ai 2 punti.

- I partecipanti che hanno 0 punti vengono classificati come utenti elementari.
- I partecipanti che hanno 1 punto vengono classificati come utenti intermedi.
- I partecipanti che hanno 2 punti vengono classificati come utenti esperti.



### **La gradazione finale del test olandese come lingua due**

- Se il partecipante è classificato per la maggior parte del test olandese (per lettura, ascolto, scrittura e comprensione orale) come utente elementare, il giudizio finale è che il partecipante è in effetti un utente elementare.
- Se il partecipante è classificato per la maggior parte del test olandese (per lettura, ascolto, scrittura e comprensione orale) come utente intermedio, il giudizio finale è che il partecipante è in effetti un utente intermedio.
- Se il partecipante è classificato per la maggior parte del test olandese (per lettura, ascolto, scrittura e comprensione orale) come utente esperto, il giudizio finale è che il partecipante è in effetti un utente esperto.

#### **4.3.4. L'esperimento per i neerlandofoni che risiedono in Italia**

Per raccogliere i dati sulla competenza linguistica in italiano, i neerlandofoni che risiedono in Italia dovevano fare alcune parti di un esame del Celi (Certificato di Conoscenza della Lingua Italiana) del giugno 2007. Le parti erano un test di lettura, uno di ascolto, uno di scrittura e uno di comprensione orale.

#### **Il test di lettura**

Per il test di lettura i partecipanti dovevano leggere il testo '*... E LA LUCE FU!*'

C'erano 5 domande, sempre con 3 possibilità di risposta, cioè A, B o C. Ogni domanda ha solo una risposta giusta. I partecipanti avevano il permesso di usare un dizionario durante il test di lettura.

#### **La gradazione del test di lettura**

- I partecipanti che hanno 1 o 2 risposte giuste vengono classificati come utenti elementari.
- I partecipanti che hanno 3 risposte giuste vengono classificati come utenti intermedi.
- I partecipanti che hanno 4 o 5 risposte giuste vengono classificati come utenti esperti.

### **Il test di ascolto**

Per il test di ascolto i partecipanti dovevano ascoltare una conversazione con lo scrittore italiano Fabio Volo. C'erano 5 domande, sempre con 3 possibilità di risposta, cioè A, B o C. Ogni domanda aveva solo una risposta giusta.

### **La gradazione del test di ascolto**

- I partecipanti che hanno 1 o 2 risposte giuste, vengono classificati come utenti elementari.
- I partecipanti che hanno 3 risposte giuste, vengono classificati come utenti intermedi.
- I partecipanti che hanno 4 o 5 risposte giuste, vengono classificati come utenti esperti.

### **Il test di scrittura**

Per il test di scrittura i partecipanti dovevano leggere un annuncio su un settimanale italiano e poi scrivere una lettera per rispondere all'annuncio.

### **La gradazione del test di scrittura**

- 0 punti: Se la risposta del partecipante non è grammaticale e non è in armonia con il contesto.
  - 0.5 punti: Se la risposta del partecipante è grammaticale ma non in armonia con il testo o se la risposta del partecipante è in armonia con il testo ma non è grammaticale.
  - 1 punto: Se la risposta del partecipante è grammaticalmente corretta ed è in armonia con il contesto.
- 
- I partecipanti che hanno 0 punti vengono classificati come utenti elementari.
  - I partecipanti che hanno 0.5 punti vengono classificati come utenti intermedi.
  - I partecipanti che hanno 1 punto vengono classificati come utenti esperti.

## **Il test di parlato**

Per il test di parlato i partecipanti devono descrivere due figure. Ogni figura deve essere descritta in circa 20 - 30 secondi. Il significato del racconto non deve essere vero, ma deve essere in armonia con la situazione che viene descritta o che è visibile sulla figura.

## **La gradazione del test di parlato**

- 0 punti: Se la risposta del partecipante non è grammaticale e non è in armonia con il contesto.
- 1 punto: Se la risposta del partecipante è grammaticalmente corretta ed è in armonia con il contesto.

Ci sono due compiti dunque la scala dei punti si estende dai 0 ai 2 punti.

- I partecipanti che hanno 0 punti vengono classificati come utenti elementari.
- I partecipanti che hanno 1 punto vengono classificati come utenti intermedi.
- I partecipanti che hanno 2 punti vengono classificati come utenti esperti.

## **La gradazione finale del test italiano come lingua 2**

- Se il partecipante è classificato per la maggior parte del test italiano (per lettura, ascolto, scrittura e comprensione orale) come utente elementare, il giudizio finale è che il partecipante è in effetti un utente elementare.
- Se il partecipante è classificato per la maggior parte del test italiano (per lettura, ascolto, scrittura e comprensione orale) come utente intermedio, il giudizio finale è che il partecipante è in effetti un utente intermedio.
- Se il partecipante è classificato per la maggior parte del test italiano (per lettura, ascolto, scrittura e comprensione orale) come utente esperto, il giudizio finale è che il partecipante è in effetti un utente esperto.

## 5. Risultati

### 5.1 Dati sull'atteggiamento

#### 5.1.1 . Qual è l'atteggiamento degli italiani in Olanda nei confronti della lingua olandese?

Il gruppo dei partecipanti italiani è formato solo da 3 persone, quindi non è possibile concludere molto sugli atteggiamenti degli italiani in Olanda. L'unico dato che colpisce è il fatto che la persona di sesso maschile, che è la più giovane e che vive in Olanda da meno tempo è colui che ha un atteggiamento negativo, mentre le due donne che vivono in Olanda da 5 anni o più a lungo, hanno un atteggiamento positivo. Nella tabella sotto sono riportati i dati sull'atteggiamento degli italiani che risiedono in Olanda.

#### *Gli italiani che risiedono in Olanda*

Partecipanti	Sesso	Età	Titolo di studio	Anni di residenza in Olanda	Atteggiamento
Partecipante 1:	Femminile	35-50	Scuola superiore	10-12	Positivo
Partecipante 2:	Maschile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Negativo
Partecipante 3:	Femminile	35-50	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo

Tabella 1: L'atteggiamento nei confronti della lingua olandese.

#### 5.1.2 Qual è l'atteggiamento degli olandesi in Italia nei confronti della lingua italiana?

Esaminando l'atteggiamento degli olandesi è visibile che il 92.86% degli olandesi ha un atteggiamento positivo nei confronti della lingua italiana. L'unica persona che non ha un atteggiamento positivo, ma neutrale, è una donna che ha tra i 35 e i 50 anni, con un diploma di scuola superiore, che vive in Italia dai 2 ai 5 anni. Paragonando questa partecipante al partecipante italiano che ha un atteggiamento non positivo (cioè negativo), l'unica similarità che è stata trovata è la durata di residenza (da i 2 e i 5 anni), mentre il sesso, l'età e il titolo di studio sono diversi. Da ciò sarebbe possibile concludere che i partecipanti che vivono il meno

lungo all'estero hanno un atteggiamento non positivo (cioè neutrale o negativo), ma guardando alle altre persone che vivono tra i 2 e i 5 anni all'estero è chiaro che la maggior parte di questi partecipanti (il 66.67%) ha invece un atteggiamento positivo.

Considerato tutto ciò, si deve concludere che non c'è un'influenza del sesso, dell'età o del titolo di studio sull'atteggiamento nei confronti di una lingua. Può esserci una piccola influenza degli anni di residenza all'estero sull'atteggiamento.

### *Gli olandesi che risiedono in Italia*

Partecipanti	Sesso	Età	Titolo di studio	Anni di residenza in Italia	Atteggiamento
Partecipante 1:	Femmine	30-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo
Partecipante 2:	Femmine	30-35	Laurea o titolo superiore	10-12	Positivo
Partecipante 3:	Femmine	30-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo
Partecipante 4:	Femmine	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo
Partecipante 5:	Femmine	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo
Partecipante 6:	Femmine	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo
Partecipante 7:	Maschile	35-50	Scuola superiore	10-12	Positivo
Partecipante 8:	Maschile	35-50	Laurea o titolo superiore	10-12	Positivo
Partecipante 9:	Maschile	35-50	Scuola superiore	5-10	Positivo
Partecipante 10:	Maschile	35-50	Scuola superiore	5-10	Positivo
Partecipante 11:	Femmine	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo
Partecipante 12:	Femmine	35-50	Scuola superiore	2-5	Neutrale
Partecipante 13:	Maschile	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo
Partecipante 14:	Femmine	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo

Tabella 2: L'atteggiamento nei confronti della lingua italiana.

## 5.2 Dati sulla competenza linguistica

### 5.2.1 Qual è il livello di competenza linguistica degli italiani riguardo all'olandese?

Chiunque persona del gruppo dei partecipanti italiani ha un livello di competenza linguistica diversa, cioè utente esperta, utente elementare e utente intermedia.

Un contrasto sorprendente è quello tra il titolo di studio del partecipante due, cioè laurea, e il livello di competenza linguistica, cioè utente elementare.

Inoltre si può notare che colei che vive il più a lungo (tra i 10 e i 12 anni) in Olanda ha il livello più alto di competenza linguistica, mentre colui che vive il meno a lungo (tra i 2 e i 5 anni) in Olanda ha il livello più basso.

#### *Gli italiani che risiedono in Olanda*

Partecipanti	Sesso	Età	Titolo di studio	Anni di residenza in Olanda	Il livello di competenza linguistica
Partecipante 1:	Femminile	35-50	Scuola superiore	10-12	Utente esperta
Partecipante 2:	Maschile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Utente elementare
Partecipante 3:	Femminile	35-50	Laurea o titolo superiore	5-10	Utente intermedia

Tabella 3: Il livello di competenza linguistica degli italiani riguardo all'olandese.

### 5.2.2 Qual è il livello di competenza linguistica degli olandesi riguardo all'italiano?

La maggior parte degli olandesi che risiedono in Italia (il 71.43%) sono degli utenti esperti, mentre il 28.57 % sono degli utenti intermedi. Gli utenti esperti hanno sesso e titolo di studio diversi, inoltre anche la durata di residenza in Italia è diversa. Gli utenti intermedi sono tutti di sesso femminile, di cui il 75% ha tra il 30 e il 50 anni e il 25% tra il 20 e il 35 anni. Il 75% degli utenti intermedi ha un titolo di studio alto, mentre il 25% ha un diploma della scuola superiore. Guardando agli anni di residenza, il 75% degli utenti intermedi vive dai 2 ai 5 anni in Italia, mentre il 25% ci vive dai 5 ai 10 anni.

Il 60% degli olandesi che hanno una residenza dai 2 e i 5 anni in Italia sono degli utenti intermedi, mentre il 40% degli olandesi che hanno una residenza dai 2 e i 5 anni in Italia sono degli utenti esperti. Da ciò si deduce che quelli che vivono il meno lungo all'estero, hanno il livello più basso di competenza linguistica, come è stato osservato anche nei dati degli italiani in Olanda.

#### *Gli olandesi che risiedono in Italia*

Partecipanti	Sesso	Età	Titolo di studio	Anni di residenza in Italia	Il livello di competenza linguistica
Partecipante 1:	Femminile	30-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Utente intermedia
Partecipante 2:	Femminile	30-35	Laurea o titolo superiore	10-12	Utente esperta
Partecipante 3:	Femminile	30-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Utente intermedia
Partecipante 4:	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Utente esperta
Partecipante 5:	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Utente esperta
Partecipante 6:	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Utente intermedia
Partecipante 7:	Maschile	35-50	Scuola superiore	10-12	Utente esperto
Partecipante 8:	Maschile	35-50	Laurea o titolo superiore	10-12	Utente esperto
Partecipante 9:	Maschile	35-50	Scuola superiore	5-10	Utente esperto
Partecipante 10:	Maschile	35-50	Scuola superiore	5-10	Utente esperto
Partecipante 11:	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Utente esperta
Partecipante 12:	Femminile	35-50	Scuola superiore	2-5	Utente intermedia
Partecipante 13:	Maschile	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Utente esperto
Partecipante 14:	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Utente esperta

Tabella 4: Il livello di competenza linguistica degli olandesi riguardo all'italiano.

### **5.3 Paragone tra i dati sull'atteggiamento e i dati sulla competenza linguistica**

Lo scopo di questo paragrafo è di paragonare i dati sull'atteggiamento con i dati sulla competenza linguistica per poter verificare l'ipotesi (*c'è una correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica?*) e per poter verificare le tre

previsioni fatte:

1. Coloro che hanno un atteggiamento negativo nei confronti della loro lingua due, (olandese o italiano) sono degli utenti elementari nella loro lingua due.
2. Coloro che hanno un atteggiamento neutrale nei confronti della loro lingua due, sono degli utenti intermedi nella loro lingua due.
3. Coloro che hanno un atteggiamento positivo nei confronti della loro lingua due, sono degli utenti esperti nella loro lingua due.

### 5.3.1 Paragone tra i dati sull'atteggiamento e i dati sulla competenza linguistica degli italiani che risiedono in Olanda

I dati sull'atteggiamento e il livello di competenza linguistica degli italiani che risiedono in Olanda sono inseriti nella tabella 5. Se sia l'atteggiamento sia il livello di competenza linguistica sono riportati in verde, c'è una correlazione alta, se invece i due termini sono riportati in arancione, si tratta di una correlazione media. Una correlazione bassa è esclusa.

#### *Gli italiani che risiedono in Olanda*

Partecipanti	Sesso	Età	Titolo di studio	Anni di residenza in Olanda	Atteggiamento	Il livello di competenza linguistica
Partecipante 1:	Femminile	35-50	Scuola superiore	10-12	Positivo	Utente esperta
Partecipante 2:	Maschile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Negativo	Utente elementare
Partecipante 3:	Femminile	35-50	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo	Utente intermedia

Tabella 5: L'atteggiamento combinato con il livello di competenza linguistica.

I dati del partecipante 2 tendono a confermare la previsione 1 (*Coloro che hanno un atteggiamento negativo nei confronti della loro lingua due (olandese o italiano), sono degli utenti elementari nella loro lingua due*). Per quanto riguarda la previsione 3 (*coloro che hanno un atteggiamento positivo nei confronti della loro lingua due, sono degli utenti esperti nella loro lingua due*), questa viene confermata dai dati del partecipante 1, ma confutata dai dati del partecipante 3. Non ci sono dati riguardo la previsione 2 (*coloro che hanno un atteggiamento neutrale nei confronti della loro lingua due, sono degli utenti intermedi nella loro lingua due*).



### 5.3.2 Paragone tra i dati sull'atteggiamento e i dati sulla competenza linguistica degli olandesi che risiedono in Italia

I dati sull'atteggiamento nei confronti della lingua italiana e il livello di competenza linguistica degli olandesi che risiedono in Olanda sono, come i dati degli olandesi che risiedono in Olanda, inseriti in una tabella.

#### *Gli olandesi che risiedono in Italia*

Partecipanti	Sesso	Età	Titolo di studio	Anni di residenza in Italia	Atteggiamento	Il livello di competenza linguistica
Partecipante 1:	Femminile	30-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo	Utente intermedia
Partecipante 2:	Femminile	30-35	Laurea o titolo superiore	10-12	Positivo	Utente esperta
Partecipante 3:	Femminile	30-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo	Utente intermedia
Partecipante 4:	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo	Utente esperta
Partecipante 5:	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo	Utente esperta
Partecipante 6:	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo	Utente intermedia
Partecipante 7:	Maschile	35-50	Scuola superiore	10-12	Positivo	Utente esperto
Partecipante 8:	Maschile	35-50	Laurea o titolo superiore	10-12	Positivo	Utente esperto
Partecipante 9:	Maschile	35-50	Scuola superiore	5-10	Positivo	Utente esperto
Partecipante 10:	Maschile	35-50	Scuola superiore	5-10	Positivo	Utente esperto
Partecipante 11:	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo	Utente esperta
Partecipante 12:	Femminile	35-50	Scuola superiore	2-5	Neutrale	Utente intermedia
Partecipante 13:	Maschile	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo	Utente esperto
Partecipante 14:	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo	Utente esperta

Tabella 6: L'atteggiamento combinato con il livello di competenza linguistica.

I dati del partecipante 12 tendono a confermare la previsione 2 (*coloro che hanno un atteggiamento neutrale nei confronti della loro lingua due, sono degli utenti intermedi nella loro lingua due*). I dati dei partecipanti 2, 4, 5, 7-11, 13 e 14 tendono a confermare la previsione 3, (*coloro che hanno un atteggiamento positivo nei confronti della loro lingua due, sono degli utenti esperti nella loro lingua due*), mentre i dati dei partecipanti 1, 3 e 6 tendono a confutare questa previsione. Non ci sono dati riguardo la previsione 1 (*Coloro che hanno un atteggiamento negativo nei confronti della loro lingua due (olandese o italiano), sono degli utenti elementari nella loro lingua due*).

### 5.3.3 Paragone tra i dati sull'atteggiamento e i dati sulla competenza linguistica degli italiani che risiedono in Olanda e degli olandesi che risiedono in Italia

In questo paragrafo vengono paragonati sia i dati sull'atteggiamento nei confronti della lingua olandese ai dati sulla competenza linguistica degli italiani che risiedono in Olanda, sia i dati sull'atteggiamento nei confronti della lingua italiana ai dati sulla competenza linguistica degli olandesi che risiedono in Italia. Tutti questi dati sono stati riportati nella tabella 7. Sulla base di questi dati verrà dato un resoconto totale della correttezza delle previsioni e il grado di correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica.

#### *Gli italiani che risiedono in Olanda e gli olandesi che risiedono in Italia*

Partecipanti	Sesso	Età	Titolo di studio	Anni di residenza	Atteggiamento	Il livello di competenza linguistica
<i>Gli italiani che risiedono in Olanda</i>						
<b>Partecipante 1:</b>	Femminile	35-50	Scuola superiore	10-12	Positivo	Utente esperta
<b>Partecipante 2:</b>	Maschile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Negativo	Utente elementare
<b>Partecipante 3:</b>	Femminile	35-50	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo	Utente intermedia
<i>Gli olandesi che risiedono in Italia</i>						
<b>Partecipante 4:</b>	Femminile	30-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo	Utente intermedia
<b>Partecipante 5:</b>	Femminile	30-35	Laurea o titolo superiore	10-12	Positivo	Utente esperta
<b>Partecipante 6:</b>	Femminile	30-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo	Utente intermedia
<b>Partecipante 7:</b>	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo	Utente esperta
<b>Partecipante 8:</b>	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo	Utente esperta
<b>Partecipante 9:</b>	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo	Utente intermedia
<b>Partecipante 10:</b>	Maschile	35-50	Scuola superiore	10-12	Positivo	Utente esperto
<b>Partecipante 11:</b>	Maschile	35-50	Laurea o titolo superiore	10-12	Positivo	Utente esperto
<b>Partecipante 12:</b>	Maschile	35-50	Scuola superiore	5-10	Positivo	Utente esperto
<b>Partecipante 13:</b>	Maschile	35-50	Scuola superiore	5-10	Positivo	Utente esperto
<b>Partecipante 14:</b>	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo	Utente esperta
<b>Partecipante 15:</b>	Femminile	35-50	Scuola superiore	2-5	Neutrale	Utente intermedia
<b>Partecipante 16:</b>	Maschile	20-35	Laurea o titolo superiore	5-10	Positivo	Utente esperto
<b>Partecipante 17:</b>	Femminile	20-35	Laurea o titolo superiore	2-5	Positivo	Utente esperta

Tabella 7: L'atteggiamento combinato con il livello di competenza linguistica.

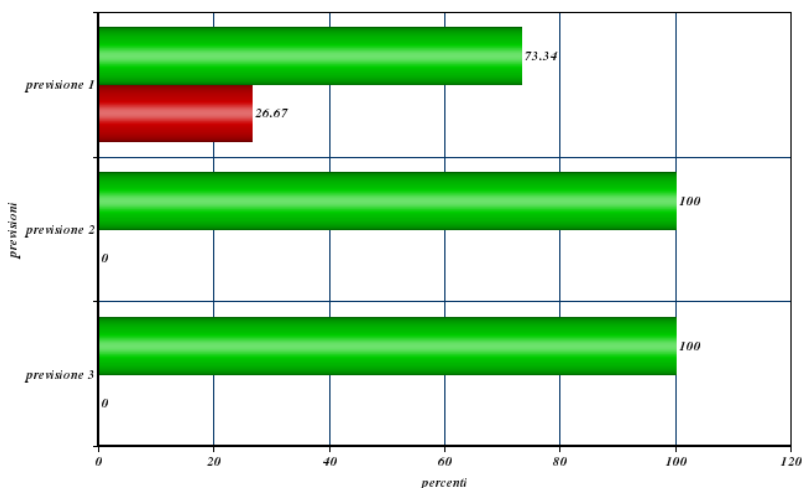
## Correttezza delle previsioni

Nel 100% dei casi la previsione 1 (*Coloro che hanno un atteggiamento negativo nei confronti della loro lingua due (olandese o italiano), sono degli utenti elementari nella loro lingua due*) viene confermata.

Nel 100% dei casi la previsione 2 (*coloro che hanno un atteggiamento neutrale nei confronti della loro lingua due, sono degli utenti intermedi nella loro lingua due*) viene confermata.

Nel 73,34% dei casi la previsione 3 (*coloro che hanno un atteggiamento positivo nei confronti della loro lingua due, sono degli utenti esperti nella loro lingua due*) viene confermata, mentre nel 26,67% questa previsione viene confutata.

Questi dati sono stati raffigurati nell'istogramma 1:



L'istogramma 1: La correttezza delle previsioni:

verde: % in cui le previsioni vengono confermate.

rosso: % in cui le previsioni vengono confutate.

## Grado di correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica

Per calcolare il coefficiente di correlazione i dati sull'atteggiamento e sul livello di competenza linguistica di tabella 7 sono stati legati a valori fittizi.

I valori per i livelli di competenza linguistica sono:

- Utente elementare: 1
- Utente intermedio/a: 2
- Utente esperto/a: 3

I valori per l'atteggiamento sono:

- Negativo: 1
- Neutrale: 2
- Positivo: 3

I dati sull'atteggiamento e sul livello di competenza linguistica di tabella 7 combinati con i valori fittizi formano la tabella seguente:

Partecipante	Atteggiamento	Il livello di competenza linguistica
1	3	3
2	1	1
3	3	2
4	3	2
5	3	3
6	3	2
7	3	3
8	3	3
9	3	2
10	3	3
11	3	3
12	3	3
13	3	3
14	3	3
15	2	2
16	3	3
17	3	3

Tabella 8: I valori fittizi dell'atteggiamento e del livello di competenza linguistica.

Il coefficiente di correlazione ( $r$ ) misura l'intensità della relazione lineare tra due variabili quantitative e può assumere valori compresi tra -1 ed 1 (Levine, Krehbiel & Berenson, 2006)

(Pasquale, 2007):

- Se il coefficiente è (vicino a) 0, le due variabili risultano incorrelate;

- Se il coefficiente di correlazione è (vicino a) 1, le due variabili sono perfettamente correlate positivamente
- Se il coefficiente di correlazione è (vicino a) -1, le due variabili sono perfettamente correlate negativamente

Il coefficiente di correlazione che emerge dai dati sopra indicati è 0,71987403, il che indica che c'è una forte correlazione positiva tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica. Nel grafico sottostante questa conclusione viene confermata, dato che la linea di regressione è una linea ascendente.

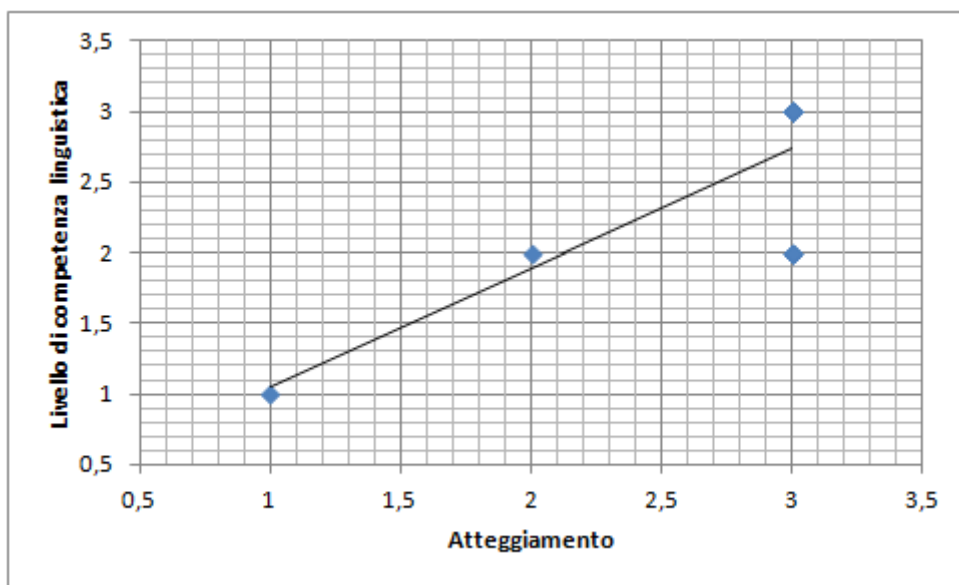


Grafico 1: Linea di regressione.

Nonostante che sia una forte correlazione positiva tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica, c'è un margine tra 0,71987403 e 1; questo indica che i due fattori non sono del tutto perfettamente correlati positivamente, ma ci sono probabilmente anche altri fattori che determinano il livello di competenza linguistica.

Siccome sia sui dati degli italiani in Olanda sia sui dati degli olandesi in Italia è colpito che le persone che vivono da meno tempo all'estero hanno il livello più basso di competenza linguistica, mentre quelli che vivono più a lungo all'estero hanno il livello più alto, è deciso calcolare anche il coefficiente di correlazione di questi due fattori.

Per calcolare il coefficiente di correlazione i dati sugli anni di residenza e il livello di competenza linguistica di tabella 7 sono stati legati a valori fittizi.

I valori per gli anni di residenza sono:

- 2-5 anni: 1
- 5-10 anni: 2
- 10-12 anni: 3

I valori per i livelli di competenza linguistica sono:

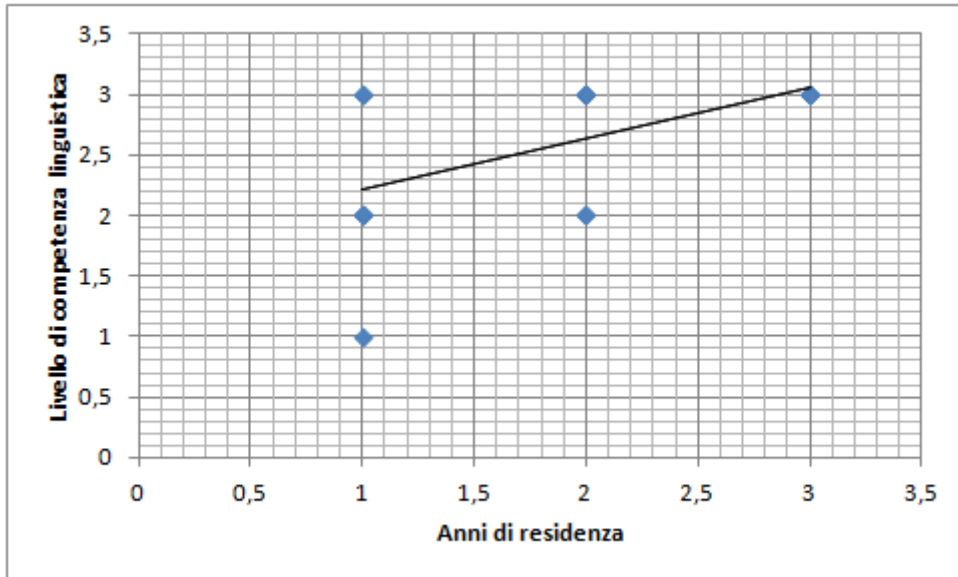
- Utente elementare: 1
- Utente intermedio/a: 2
- Utente esperto/a: 3

I dati sull'atteggiamento e sul livello di competenza linguistica della tabella 7 combinati con i valori fittizi formano la tabella seguente:

Partecipante	Anni di residenza	Il livello di competenza linguistica
1	3	3
2	1	1
3	2	2
4	2	2
5	3	3
6	1	2
7	2	3
8	1	3
9	1	2
10	3	3
11	3	3
12	2	3
13	2	3
14	2	3
15	1	2
16	2	3
17	1	3

Tabella 9: I valori fittizi degli anni di residenza e del livello di competenza linguistica.

Il coefficiente di correlazione che emerge dai dati sopra indicati è 0,540366; questo indica che c'è una correlazione moderata positiva tra gli anni di residenza all'estero e il livello di competenza linguistica. Anche questa linea di regressione mostra una linea ascendente:



Graffico 2: Linea di regressione.

## 6. *Discussione*

Come descritto nel quadro teorico, i due studiosi Masgoret e Gardner sostengono che l'atteggiamento nei confronti di una lingua è una componente della nozione '*motivazione*', insieme al desiderio di imparare una lingua e l'intensità motivazionale, e che questa nozione '*motivazione*' determina il livello di competenza linguistica, mentre molti altri linguisti, tra cui Falk (1978), Starks & Paltridge (1996), Chamber & Heisler (1999), Stern (1983), Ellis (2000), Haitema (2002), Dörnyei (2005) e Leboutillier & Gilks (2006) sostengono che c'è una correlazione diretta tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica. Lo scopo di questa ricerca è di confermare che c'è questa correlazione positiva e diretta tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica. Infatti, la ricerca è partita dal presupposto che Masgoret & Gardner non hanno ragione.

Dall'analisi dei dati sull'atteggiamento e dei dati sulla competenza linguistica degli italiani che risiedono in Olanda e degli olandesi che risiedono in Italia, emerge che la prima e la seconda previsioni vengono confermate nel 100% dei casi, mentre la terza previsione viene confermata solo nel 73,34% dei casi e quindi confutata nel 26,67% dei casi.

Il coefficiente di correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica è 0,71987403, il che indica che c'è una forte correlazione positiva tra questi due fattori. Questa conclusione viene rafforzata dal fatto che la linea di regressione è una linea ascendente.

Nonostante che sia una forte correlazione positiva tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica, c'è un margine tra 0,71987403 e 1; questo indica che i due fattori non sono del tutto perfettamente correlate positivamente, ma ci sono probabilmente anche altri fattori che determinano il livello di competenza linguistica.

Il coefficiente di correlazione tra gli anni di residenza e il livello di competenza linguistica è 0,540366, il che indica che c'è una correlazione moderata positiva tra gli anni di residenza all'estero e il livello di competenza linguistica.



Questi dati portano alla conclusione che i linguisti Falk (1978), Starks & Paltridge (1996), Chamber & Heisler (1999), Stern (1983), Ellis (2000), Haitema (2002), Dörnyei (2005) e Leboutillier & Gilks (2006) hanno ragione che c'è una forte correlazione tra l'atteggiamento nei confronti di una lingua e il livello di competenza linguistica. Ciononostante con ciò non viene dimostrato che Masgoret & Gardner hanno torto. Al contrario, è facile che la nozione '*motivazione*' con i tre fattori da loro menzionati, cioè l'atteggiamento nei confronti di una lingua, il desiderio di imparare una lingua e l'intensità motivazionale, effettivamente determina il livello di competenza linguistica. Ciò vuol dire che non solo l'atteggiamento nei confronti di una lingua determina il livello di competenza linguistica, ma anche le due altri componenti.

In ulteriori ricerche infatti è necessario che la correlazione tra il desiderio di imparare una lingua (fino a che punto un individuo vuole raggiungere un livello alto di competenza linguistica) e l'intensità motivazionale (la quantità di sforzo che si spende all'apprendimento di una lingua) viene esaminata attentamente. E' possibile esaminare questi fattori, come l'atteggiamento nei confronti di una lingua, sulla base di un differenziale semantico.

Il fattore '*anni di residenza*' Masgoret & Gardner (2003) lasciano fuori considerazione. Da questa ricerca si emerge che anche questo fattore ha un ruolo nel successo nell'apprendimento di una lingua. Le persone che vivono il meno a lungo all'estero hanno il livello più basso di competenza linguistica nella loro lingua due, mentre le persone che vivono il più a lungo all'estero hanno il livello più alto di competenza linguistica.

Concludendo si può dire che non è improbabile che ci sono molti fattori, di cui anche sconosciuti e non studiati, che contribuiscono al livello di competenza linguistica.

## 7. Bibliografia

- Aiken, L. R. (2002). *Attitudes and related psychosocial constructs. Theories, assessment and research*. Thousand Oaks, CA: Sage Publications.
- Aronson, E., Wilson, T., & Akert, R. (2007). *Sociale psychologie*. (5e editie). Pearson Education Benelux.
- Aronson, E., Wilson, T., & Akert, R. (2011). *Sociale psychologie*. (7e editie). Pearson Education Benelux.
- Baker, C. (1992). *Attitudes and language*. Clevedon: Multilingual Matters.
- Bertocchi, D., & Quartapelle, F. (a cura di) (2002). *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione, Consiglio d'Europa*, trad. it., Milano, La Nuova Italia – Oxford.
- Beyer, S. (2005). *Origins and development of language attitudes towards the Irish language in the Republic of Ireland*. München: GRIN Verlag OHG.
- Bohner, G., & Wänke, M. (2002). *Attitudes and attitude change*. Hove, UK: Psychology Press.
- Brehm, S. S., Kassin, S. M., Fein, S., Mervielde, I., & Van Hiel, A. (2006). *Sociale Psychologie*. (2de Editie). Gent: Academia Press.
- Cabiddu, F. (2007). *Comportamento del consumatore e scelte strategiche delle imprese. Il ruolo del contesto*. Milano: FrancoAngeli.
- Cacioppo, J.T., Berntson, G.G., Klein, D.J., & Poehlmann K.M. (1997) The psychophysiology of emotion across the lifespan. *Annual Review of Gerontology and Geriatrics*, 17, 27–74.

- Chambers, G.N. (1999). *Motivating Language Learners*. Clevedon: Multilingual Matters.
- Chambers, J.K., & Heisler, T. (1999). Dialect Topography of Quebec City English. *Canadian Journal of Linguistics*, 44, 23-48.
- Crystal, D. (1997). *A dictionary of linguistics and phonetics*. (4th edition). Cambridge: Blackwell Publishers.
- Council of Europe (2001). *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, teaching, assessment*. Cambridge: Cambridge University Press and Council of Europe.
- Dörnyei, Z. (2005). *The psychology of the language learner: Individual differences in second language acquisition*. Mahwah, NJ: Erlbaum.
- Earle, F.S. (2007) *How to Construct and Administer Objective Tests Correctly*. Montgomery, Alabama: Golden Laurel Publications.
- Ellis, R. (2000). *The study of second Language Acquisition*. Oxford/ New York: Oxford University Press.
- Falk, J. (1978). *Linguistics and language: a survey of basic concepts and implications*. (2nd ed.). New York: Wiley.
- Forgas, J. (2002). *Comportamento interpersonale. La psicologia dell'interazione sociale*. Roma: Armando Editore.
- Haitema, T.B. (2002). *Student Attitude Vis A Vis Foreign Language In The Elementary School (FLES): A Longitudinal Study*. Chapel Hill: The University of North Carolina. edD.

Gocci, G., & Occhini, L. (2005) *Atteggiamenti e comunicazione*. Collana Zefiro Collettivo ed individuazione, Edizioni Studio @lfa.

Katz, D., & Scotland, E. (1959) A preliminary statement to a theory of attitude structure and change. In: S. Kock (ed.) *Psychology: A Study of a Science. Vol 3: Formulations of the person and the social context* (pp. 423–475). New York: McGraw Hill.

Kreitner, R., & Kinicki, A. (2008). *Comportamento organizzativo. Dalla teoria all'esperienza*. Milano: Apogeo.

Lebouthillier, C., & Gilks, E. (2006). *A Review of French Second Language Programs in School District 18: Findings, Recurring Themes, and Ideas for Future Consideration*. Fredericton, NB: School District 18.

Levine, D.M., Krehbiel, T.C., & Berenson, M.L. (2006). *Statistica*. Milano: Apogeo.

Liemberg, E., & Meijer, D. (red.) (2004). *Taalprofielen, leerlijnen voor competentiegericht vreemde talenonderwijs*. Enschede: Nationaal Bureau Moderne Vreemde Talen.

Masgoret, A. M., & Gardner, R. C. (2003). Attitudes, motivation, and second language learning: A meta-analysis of studies conducted by Gardner and associates. *Language Learning*, 53(Suppl. 1), 167-210.

Mckenzie, R.M. (2010). *The social Psychology of English as a Global Language: Attitudes, Awareness and Identity in the Japanese Context*. London: Springer.

Ortega, L. (2009). *Understanding second language acquisition*. London: Hodder Arnold.

Pasquale, L. de. (2007). *Il costo del capitale nella gestione d'azienda*. Assago MI): Wolters Kluwer Italia.

Rubino, M. (a cura di) (2002). *Manuale di Metodologia della Ricerca Clinica per Chirurghi*. Roma: Armando editore.

Starks, D., & Paltridge, B. (1996). A note on using sociolinguistic methods to study nonnative attitudes towards English. *World Englishes*, 15 (2), 207-214.

Stern, H.H. (1983). *Fundamental Concepts of Language Teaching*. Oxford: Oxford University Press.

Top, L., & De Smedt, H. (2005). *Zin voor Talen. Talensensibilisering en de taalportfolio in een meer talig onderwijs*. Antwerpen: Garant

Verberk, G., Scheepers, P., & Felling, A. (1994). Een methodologische vergelijking van de Likert- en de semantische differentiaal meettechniek toegepast op etnocentrische attitudes, *Kwantitatieve Methoden*, 15 (47), 67-88.

Wilson, T. D., Lindsey, S., & Schooler, T. (2000). A model of dual attitudes. *Psychological Review*, 107, 101-126.

Zanna, M.P., & Rempel, J.K. (1988). Attitudes: A New Look at an Old Concept. In Bar-Tal, D., & Kruglanski A. (Eds.). *The Social Psychology of Knowledge*. (pp. 315-334). New York: Cambridge University Press.

## 8. Appendice

### Appendice A: L'esperimento per gli italofoeni che risiedono in Olanda

#### Il protocollo per l'esperimento

##### Instructies

Voor dit experiment vult u allereerst een algemene vragenlijst in. Deze vragenlijst kunt u zowel in het Nederlands als in het Italiaans lezen en invullen. Vervolgens krijgt u 15 stellingen over de Nederlandse taal. Ook deze worden zowel in het Nederlands als in het Italiaans aangeboden.

Hieronder volgt een voorbeeld van een stelling:

Ik vind de Nederlandse taal:

*lelijk* | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | *mooi*

Aan beide kanten van de schaal staan bij elke stelling twee woorden, die tegengesteld zijn van elkaar. Bijvoorbeeld 'lelijk' en 'mooi'. Vindt u de Nederlandse taal lelijk dan kiest u 1, vindt u de Nederlandse taal mooi dan kiest u 5. Vindt u de Nederlandse taal redelijk mooi dan kiest u 4, vindt u de Nederlandse taal redelijk lelijk dan kiest u 2. Bent u neutraal dan kiest u voor antwoord 3.

Bij de algemene vragenlijst en de semantische differentiaal kunt u het gewenste antwoord dikgedrukt maken of invullen op de stippellijn.

Vervolgens maakt u een lees-, luister-, schrijf- en spreekonderdeel van een oefenstaatsexamen van NT2.

##### Leesonderdeel

In dit deel van het experiment leest u de tekst '*Meer verdienen? Harder werken!*' Vervolgens beantwoordt u 7 vragen over deze tekst. Het is geoorloofd bij dit deel een woordenboek te gebruiken. U krijgt een kwartier de tijd voor dit onderdeel. Bij elke opgave staan drie

antwoordmogelijkheden (A, B of C). Er is altijd maar één antwoord juist. Wanneer u geen antwoord kiest of juist meerdere, is het antwoord dus altijd fout.

### Luisteronderdeel

In het luisteronderdeel gaat u luisteren naar een gesprek met René Appel. Hij is gast in het radioprogramma 'Het gesprek'. Hij vertelt over het schrijven van thrillers. Eerst komen er een paar korte aanwijzingen die zowel in de opgave staan, als op het geluidsfragment te beluisteren zijn. U kunt dus meelesen met wat er gezegd wordt op het audiofragment. U krijgt steeds een stukje tekst te horen. Na dit stukje tekst moet u een opgave maken. Lees telkens eerst de opgave goed door. Maak in de pauze de opgave bij dit stukje tekst én lees de volgende opgave. Er zijn 7 opgaven in totaal.

Bij elke opgave staan drie antwoordmogelijkheden (A, B of C). Er is altijd maar één antwoord juist. Wanneer u geen antwoord kiest of juist meerdere, is het antwoord dus altijd fout.

U mag geen woordenboek gebruiken en u mag het luisterfragment maar één keer beluisteren.

### Schrijfonderdeel

Bij dit onderdeel moet u 6 zinnen aanvullen. U krijgt hier 5 minuten de tijd voor.

Wat u opschrijft, moet goed passen bij de andere zinnen van het tekstgedeelte.

Er zijn verschillende mogelijkheden voor een goed antwoord.

Een voorbeeld:

Volgend jaar is er weer een filmfestival in Rotterdam.

.....

Daarom heb ik nu al toegangskarten gereserveerd.

Twee mogelijke antwoorden die ingevuld kunnen worden op de stippellijn zijn:

1. Dit jaar kon ik er niet naar toe, omdat het uitverkocht was.
2. Ik wil het zeker niet missen.

### Spreekonderdeel

U gaat twee spreekopdrachten uitvoeren, beiden aan de hand van een beschrijving en een plaatje. De spreektijd per opdracht is ongeveer 20 à 30 seconden. De inhoud van uw antwoord hoeft niet waar te zijn. Uw antwoord moet wel passen in de situatie die bij de opdracht beschreven wordt. Als u vindt dat uw antwoord volledig is, hoeft u niet alle spreektijd te gebruiken. U mag elke spreekopdracht maar één keer inspreken.

Onder de lees-, luister- en schrijfonderdelen staan antwoordvellen waarop u uw antwoorden kunt invullen.

Het gehele experiment zal ongeveer 30 minuten in beslag nemen. U kunt het experiment via internet maken of we kunnen een afspraak maken.

Bedankt voor uw bereidheid om aan dit onderzoek deel te nemen. Uw anonimiteit wordt gewaarborgd en de door u verstrekte gegevens zullen met de grootste discretie worden verwerkt.

### **Vragenlijst**

#### (1) Algemene gegevens

Geslacht: .....

Leeftijd: .....

Geboorteplaats: .....

Burgerlijke status: .....

Nationaliteit: .....

Nationaliteit van (ex)partner: .....

Uw huidig beroep: .....

#### (2) Hoelang woont u al in Nederland?

- Tussen de 0 en 5 jaar
- Tussen de 5 en 10 jaar
- Tussen de 10 en 15 jaar



- Tussen de 15 en 20 jaar
- Tussen de 20 en 25 jaar
- Langer dan 25 jaar, namelijk .....

(3) wat is uw hoogst afgeronde opleiding?

- Geen
- Lager onderwijs
- Middelbaar onderwijs
- Hbo / universiteit bachelor of master

(4) Wat is de belangrijkste reden waarom u naar Nederland bent gekomen?

- Werk
- Liefde
- Om de taal te leren
- Studie
- Familie
- Vrienden
- Anders, namelijk.....

(5) Was het aanvankelijk de bedoeling voor een bepaalde of onbepaalde tijd in Nederland te verblijven?

- Bepaalde tijd
- Onbepaalde tijd

(6) Waarom heeft u besloten in Nederland te blijven?

.....  
.....

(7) Voelt u zich over het algemeen thuis in Nederland?

- Ja zeker, heel erg
- Ja, een beetje
- Nee, als ik de kans had om opnieuw te kiezen zou ik niet meer naar Nederland emigreren,

met de volgende reden(en): .....

.....

.....

(8) Heeft u, naast Nederland en Italië nog voor een langere periode (langer dan 6 maanden) in een ander land gewoond?

- Nee
- Ja, namelijk in .....

(9) Bent u tijdens uw verblijf in Nederland nog eens terug naar Italië gegaan?

- Nee (*ga verder met vraag 11*)
- Ja, maar niet vaak
- Ja, geregeld: ongeveer ..... keer per jaar.

(10) Om welke reden(en) bent u nog wel eens teruggegaan naar Italië?

- Om de volgende reden(en): .....
- .....
- niet van toepassing

(11) Was u al vaardig in de Nederlandse taal voordat u in Nederland kwam wonen?

- Nee
- Ja, namelijk door .....

(12) Hoe heeft u de Nederlandse taal geleerd?

- Via een talencursus
- Via een universitaire studie
- Vrienden / kennissen
- Werk / collega's
- Anders, namelijk door: .....

(13) Spreekt u nog andere talen behalve het Nederlands en het Italiaans?

- Nee
- Ja, namelijk:

- Engels
- Frans
- Duits
- Spaans
- Grieks
- Latijn
- Anders, namelijk .....

(14) Hoe waardeert u het niveau van bovenstaande vreemde talen die u spreekt?

.....

.....

.....

(15) Hoe heeft u deze talen geleerd?

.....

.....

.....

**Competenties in de Italiaanse taalvaardigheid**

(16) Spreekt u nog Italiaans / dialect?

- Ja, heel vaak
- Soms
- Nee, ik spreek nooit meer Italiaans / dialect (*ga verder met vraag 19*)

(17) Op welk niveau schat u uw algemene taalvaardigheid in het Italiaans op dit moment?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(18) Heeft u het gevoel dat uw taalvaardigheid in het Italiaans veranderd is sinds u in Nederland woont?

- Nee
- Ja, ik denk dat mijn Italiaans verslechterd is, omdat: .....
- .....
- Ja, ik denk dat mijn Italiaans verbeterd is, omdat: .....
- .....

### **Competenties in de Nederlandse taalvaardigheid**

(19) Hoe waardeert u uw niveau in Spreekvaardigheid?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(20) Hoe waardeert u uw niveau in Leesvaardigheid?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(21) Hoe waardeert u uw niveau in Luistervaardigheid?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(22) Hoe waardeert u uw niveau in Schrijfvaardigheid?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(23) Op welk niveau schat u uw taalvaardigheid in het Nederlands in het algemeen op dit moment?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(24) Wat denkt u dat de grootste rol speelde bij het leren van het Nederlands en het uiteindelijke niveau wat u bereikt heeft?

- Tijd
- Uw attitude (mening) ten opzichte van het Nederlands
- De methode
- De leraar
- De frequentie van lessen
- Kennis van andere vreemde talen
- Uw leeftijd
- Aanleg (genen)
- Anders, namelijk.....

(25) Waarom denkt u dat de bij vraag 24 genoemde factor de grootste rol speelde?

.....  
.....

U bent aan het einde gekomen van deze vragenlijst. Is er tot slot nog iets dat u wilt toevoegen of opmerken?

.....  
.....

**Bedankt voor uw bereidheid om aan deze vragenlijst deel te nemen. Uw anonimiteit zal worden gewaarborgd en de door u verstrekte gegevens zullen met de grootste discretie worden verwerkt.**

## Questionario

### (1) Dati generali

Sesso: .....

Età: .....

Luogo di nascita: .....

Stato civile: .....

Nazionalità: .....

Nazionalità (ex)partner: .....

La Sua professione attuale: .....

### (2) Da quanto tempo Lei vive in Olanda?

- tra i 0 e i 5 anni
- tra i 5 e i 10 anni
- tra i 10 e i 15 anni
- tra i 15 e i 20 anni
- tra i 20 e i 25 anni
- più di 25 anni, cioè .....

### (3) Titolo di Studio

- nessuno
- licenza elementare
- licenza di scuola media inferiore / licenza di scuola media superiore
- laurea o titolo superiore

### (4) Qual è stato il motivo più importante per venire in Olanda?

- Lavoro
- Amore
- Imparare la lingua olandese
- Studiare
- Famiglia
- Amici
- Qualcos'altro, cioè .....

(5) Inizialmente, era Sua intenzione rimanere per un periodo determinato o indeterminato in Olanda?

- Periodo determinato
- Periodo indeterminato

(6) Per quale motivo ha deciso di rimanere in Olanda?

.....  
.....

(7) In generale, si sente a casa in Olanda?

- Sì, molto
- Sì, un po'
- No, se avessi l'opportunità di scegliere di nuovo, non verrei in Olanda, perché:

.....  
.....

(8) Ha vissuto in un altro paese, all'infuori dell'Italia o dell'Olanda per un periodo lungo (più di 6 mesi)?

- No
- Sì, cioè .....

(9) Durante la Sua permanenza in Olanda, è mai tornato/a in Italia?

- No (*Continua con domanda 11*)
- Sì, ma non spesso
- Sì, frequentemente: circa.....volte all'anno.

(10) Per quale motivo \ quali motivi Lei è tornato \ a in Italia?

- Per motivi di: .....
- .....

(11) Aveva già una certa conoscenza della lingua olandese prima di venire in Olanda?

- No
- Sì, tramite .....

(12) Come ha imparato l'olandese in Olanda?

- Ho seguito un corso

- o Tramite studi accademici
- o Amici/conoscenti
- o Lavoro/colleghi
- o Qualcos'altro, cioè.....

(13). Conosce altre lingue straniere?

- o No
- o Sì, cioè:
  - o inglese
  - o francese
  - o tedesco
  - o spagnolo
  - o greco
  - o latino
  - o qualcos'altro, cioè .....

(14) Come valuta la Sua competenza linguistica delle lingue sopra indicate?

.....

.....

.....

(15) Come ha imparato queste lingue?

.....

.....

.....

**Le competenze linguistiche nella lingua italiana**

(16) Parla ancora italiano/dialetto?

- o Sì, molto spesso
- o Qualche volta
- o No, non parlo mai italiano (*Continua con domanda 19*)



(17) Come valuta la Sua competenza linguistica italiana in questo momento?

- Utente elementare
- Utente intermedio/a
- Utente esperto/a

(18) Trova che la Sua competenza nell'italiano è cambiata da quando è partito/a per l'Olanda?

- No
- Sì, penso che il mio italiano sia peggiorato, perché .....
- .....
- Sì, penso che il mio italiano sia migliorato, perché .....
- .....

**Le competenze linguistiche nella lingua olandese**

(19) Come valuta la Sua competenza orale?

- Utente elementare
- Utente intermedio/a
- Utente esperto/a

(20) Come valuta la Sua competenza della lettura?

- Utente elementare
- Utente intermedio/a
- Utente esperto/a

(21) Come valuta la Sua competenza uditiva?

- Utente elementare
- Utente intermedio/a
- Utente esperto/a

(22) Come valuta la Sua competenza scritta?

- Utente elementare

- o Utente intermedio/a
- o Utente esperto/a

(23) In questo momento, come valuta la Sua competenza linguistica nell'olandese, da un punto di vista **generale**?

- o Utente elementare
- o Utente intermedio/a
- o Utente esperto/a

(24) A suo avviso, quale fattore ha giocato il ruolo più importante nell'apprendimento dell'olandese e il livello finale che ha raggiunto?

- o Il tempo
- o L'atteggiamento nei confronti della lingua olandese
- o Il metodo
- o L'insegnante
- o La frequenza delle lezioni
- o La conoscenza di altre lingue straniere
- o L'età
- o La predisposizione
- o Qualcos'altro, cioè:.....

(25) Perché pensa che il fattore appena citato ha giocato il ruolo più importante?  
 .....  
 .....

Ha raggiunto la fine del questionario. Infine, c'è qualcos'altro che vuole aggiungere?  
 .....  
 .....

**Grazie per la Sua disponibilità a partecipare a questo questionario. I dati da Lei forniti verranno resi anonimi e verranno trattati con la massima riservatezza.**

## Semantische differentiaal

Ik vind de Nederlandse taal:

*lelijk* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *mooi*

Dat ik mij goed kan uitdrukken in de Nederlandse taal vind ik:

*onbelangrijk* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *belangrijk*

Dat mijn Nederlands op niveau blijft vind ik:

*onbelangrijk* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *belangrijk*

Dat mijn (klein)kinderen de Nederlandse taal leren / kennen is voor mij:

*onbelangrijk* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *belangrijk*      *n.v.t.* (als u geen (klein)kinderen heeft)

Ik corrigeer het Nederlands van mijn (klein)kinderen:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*      *n.v.t.* (als u geen (klein)kinderen heeft)

De Nederlandse taal gebruik ik:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*

Een dialect / variant van de Nederlandse taal gebruik ik:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*

Ik zie het Nederlands als:

*een vreemde taal* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *mijn moedertaal*

Als ik mij in het buitenland bevind en ik hoor de Nederlandse taal, dan voelt dat:

*vreemd* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vertrouwd*

Naar de Nederlandse televisie kijk ik:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*

Nederlandse kranten of boeken, lees ik:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*

Als ik met een persoon spreek, die zowel Nederlands als Italiaans kan spreken, gebruik ik het liefste:

*Italiaans* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *Nederlands*

Als ik Nederlands spreek, voel ik mij:

*ongemakkelijk* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *prettig*

Voor het contact met mijn vrienden en familie speelt het Nederlands een:

*kleine rol* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *grote rol*

Het beheersen van de Nederlandse taal in het dagelijkse leven, geeft mij een trots gevoel:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*

### **Differenziale semantico**

Penso che la lingua olandese sia:

*brutta* | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | *bella*

Secondo me, il fatto di potermi esprimere bene nella lingua olandese è:

*insignificante* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *importante*

Secondo me, il fatto che il mio olandese rimanga a un livello alto è:

*insignificante* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *importante*

Secondo me, il fatto che i miei figli / nipoti apprendono e sappiano la lingua olandese è:

*insignificante* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *importante*    *n/a* (se non ha figli / nipoti)

Correggo l'olandese dei miei figli / dei miei nipoti:

*mai* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *sempre*    *n/a* (se non ha figli / nipoti)

Uso la lingua olandese:

*mai* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *sempre*

Uso un dialetto / una variante dialettale della lingua olandese:

*mai* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *sempre*

Vedo l'olandese come:

*una lingua straniera* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *la mia madrelingua*

Se mi trovo all'estero e sento la lingua olandese, mi dà una sensazione:

*non familiare* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *familiare*

Guardo la televisione olandese:

*mai* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *sempre*

Leggo giornali e/o libri olandesi:

*mai* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *sempre*

Se parlo con una persona che sa sia l'olandese sia l'italiano, la mia preferenza va all':

*italiano* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *olandese*

Se parlo l'olandese, mi trovo:

*in imbarazzo* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *a mio agio*

Per essere in contatto con i miei amici / la mia famiglia, l'olandese è:

*irrilevante* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *importante*

Avere una (perfetta) padronanza dell'olandese nella vita quotidiana, mi riempie d'orgoglio:

*mai* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *sempre*

## Lees-, luister-, schrijf- en spreektoets

Deel van een NT2 examen © Staatsexamencommissie Nederlands als tweede taal 2003

### Leesonderdeel

---

*Deze tekst komt uit het opinietijdschrift 'Vrij Nederland' en gaat over extra beloning voor arbeidsprestaties.*

---

#### MEER VERDIENEN? HARDER WERKEN!

- I Bij negentig procent van de grote bedrijven in de Verenigde Staten wordt beloond naar prestatie. Bij kleinere bedrijven, overheidsbedrijven, scholen en non-profitinstellingen komen bonussen in bijna de helft van de gevallen voor. Dat blijkt uit een recent onderzoek van adviesbureau Arthur Andersen. Driekwart van de managers blijkt door de extra beloning betere prestaties te leveren. Voor lager personeel is het effect iets minder, maar nog altijd zeventenvijftig procent. Individuele bonussen werken het beste bij hoogopgeleiden, terwijl bij arbeiders de teambeloning het meeste resultaat oplevert.
- II In Nederland was het aantal cao's met afspraken over prestatieloon vorig jaar drie keer hoger dan in 1998. Een kwart van de werknemers ontvangt wel eens een bonus afhankelijk van de behaalde resultaten. Terwijl in de Verenigde Staten soms de helft van het loon variabel is, is dat in Nederland meestal niet meer dan tien procent.
- III "Wij zijn tegen het geven van heel hoge extraatjes", zegt een woordvoerder van chemieconcern DSM, "want dan profiteren vooral vriendjes van de baas. Je moet ook niet een te lage beloning geven. Dan is er geen stimulans." Het uitgangspunt is dat vijf procent van de werknemers 'voldoende' presteert, zeventig procent 'goed', twintig procent 'heel goed' en vijf procent 'uitmuntend'. Zij krijgen dan respectievelijk nul, vier, acht en twaalf procent meer loon. Daarnaast krijgt iedereen een extra uitkering afhankelijk van de bedrijfswinst.
- IV Bij Shell kunnen hoogvliegers een bonus verdienen van maximaal veertien procent van hun jaarsalaris. Ruim de helft door individuele prestaties, de rest afhankelijk van de prestatie van het bedrijfsonderdeel. "De individuele prestatie belonen wij al twintig jaar," zegt woordvoerder Henk Bonders, "maar de bedrijfsprestatiebeloning is nog wennen. Er zijn kinderziekten, zo-
- als de vraag of de beoordeling wel goed verloopt."
- V Printconcern Océ geeft alleen prestatieloon aan midden- en hoger management, van vier tot achttien procent van het salaris. Is de functie hoger, dan neemt de bonus als percentage van het salaris toe. "Logisch," zegt adjunct-directeur sociale zaken Ben Mulder. "Mensen met de hoogste inkomens betalen toch ook meer belasting?" De managementbonussen van Océ zijn behoorlijk stabiel. "Het jojoet niet op en neer. Je kent iemands kwaliteiten op een gegeven moment wel." Mulder is er 'mordicus' op tegen om prestatiebeloning standaard aan het voltallige personeel uit te delen. "Wij rekenen erop dat iedereen zijn best doet. Alleen bijzondere prestaties moeten beloond worden."
- VI Bij de overheid wint prestatiebeloning ook aan populariteit. De minister van Binnenlandse Zaken stelde vorig jaar dat 0,7 procent van de salarissen bij de rijksoverheid bestaat uit variabele toeslagen. Dat percentage moet omhoog naar vijf procent, vond de minister. Prestatieloon zou ingevoerd moeten worden op scholen, bij rechtbanken en in ziekenhuizen. De zestig hoogste ambtenaren - de secretaris-generaal en directeur-generaal van het ministerie, het hoofd van de Binnenlandse Veiligheidsdienst, de directeur van het Centraal Planbureau - krijgen nu al een toeslag van tien tot twintig procent. De reden daarvoor is dat managers uit het bedrijfsleven hetzelfde percentage krijgen. Het stadsbestuur van Amsterdam keurde vorige maand een voorstel goed om bij alle topsalarissen een prestatiebeloning van maximaal vijftien procent mogelijk te maken. Daar bovenop kunnen hoge ambtenaren nog een persoonlijke toelage van twintig procent krijgen.

- 1 Steeds meer Nederlandse bedrijven geven prestatiloan. Hoe hoog is het percentage prestatiloan ten opzichte van het totale loon meestal, volgens het onderzoek?
- A Een kwart van het salaris is afhankelijk van wat iemand presteert.
  - B Maximaal tien procent van het salaris is afhankelijk van wat iemand presteert.
  - C Ongeveer vijftig procent van het salaris is afhankelijk van wat iemand presteert.
- 2 Als iemand 'goed' presteert, hoeveel procent prestatiloan krijgt hij dan bij DSM?
- A 0 procent.
  - B 4 procent.
  - C 8 procent.
  - D 12 procent.
- 3 Henk Bonders, woordvoerder van Shell, spreekt over kinderziekten bij het beloningssysteem. Over welke beloning heeft hij het?
- A Alleen over de bedrijfsprestatiebeloning.
  - B Alleen over de individuele prestatiebeloning.
  - C Zowel over de individuele prestatiebeloning als de bedrijfsprestatiebeloning.
- 4 Welk deel van de tekst vormt de inleiding en in welk deel worden praktijkvoorbeelden gegeven?
- A I vormt de inleiding, II tot en met VI zijn praktijkvoorbeelden.
  - B I en II vormen de inleiding, III tot en met VI zijn praktijkvoorbeelden.
  - C I, II en III vormen de inleiding, IV tot en met VI zijn praktijkvoorbeelden.
- 5 Wat is een conclusie uit het onderzoek van adviesbureau Arthur Andersen?
- A Alleen hoger opgeleiden presteren beter door prestatiloan.
  - B Alleen lager opgeleiden presteren beter door prestatiloan.
  - C Prestatiloan heeft nauwelijks effect op de prestaties van werknemers.
  - D Zowel hoger als lager opgeleide werknemers presteren beter door prestatiloan.
- 6 De directie van een constructiebedrijf wil vanaf volgend jaar prestatiloan gaan invoeren voor fabrieksarbeiders. Welke vorm van prestatiloan werkt in dit geval het beste, volgens onderzoek?
- A Een bonus voor de chefs van de arbeiders.
  - B Een individuele bonus.
  - C Een teambeloning.
- 7 Wat is het verschil tussen prestatiloan in de Verenigde Staten en in Nederland?
- A In de Verenigde Staten geven meer bedrijven prestatiloan en is een groter deel van het loon prestatiloan.
  - B In de Verenigde Staten geven meer bedrijven prestatiloan, maar is een kleiner deel van het loon prestatiloan.
  - C In de Verenigde Staten is een groter deel van het loon prestatiloan, maar geven minder bedrijven prestatiloan.

## **Antwoordvel leesonderdeel**

**1:**

**2:**

**3:**

**4:**

**5:**

**6:**

**7:**



## Onderdeel B

### Een radioprogramma over thrillers

U gaat luisteren naar een gesprek met René Appel. Hij is gast in het radioprogramma 'Het gesprek'. Hij vertelt over het schrijven van thrillers. Thrillers zijn spannende boeken over een misdaad. René Appel schrijft dit soort boeken naast zijn andere werk: hij is hoogleraar aan de Universiteit van Amsterdam. U hoort eerst een korte introductie van het programma. Hierbij is nog geen opgave.

Dan gaat de toets nu verder. Lees eerst opgave 1 goed door.

- 1 Hoe wordt volgens René Appel het schrijven van thrillers beoordeeld?
  - A Men bestudeert het even serieus als het wetenschappelijke werk.
  - B Men vindt dat een academicus geen thrillers hoort te schrijven.
  - C Omdat het anders is dan het wetenschappelijke werk, vindt men het leuk.
  
- 2 Wat vertelt René Appel over de relatie tussen thrillers en literatuur?
  - A Men ziet een goede thriller steeds vaker als literatuur.
  - B Veel literaire werken hebben kenmerken van een thriller.
  - C Zijn eigen thrillers hebben nogal wat literaire kenmerken.
  
- 3 Wat vertelt René Appel over de thema's die hij gebruikt?
  - A Die betreffen vaak relaties tussen meerdere mensen.
  - B Die concentreren zich vaak op de motieven voor een misdaad.
  - C Die sluiten vaak aan bij de actuele misdaadproblematiek.
  
- 4 Wat zegt René Appel hier over thrillers?
  - A Bepaalde boeken verdienen de benaming thriller niet.
  - B Er zijn elementen die in elke thriller moeten voorkomen.
  - C Thrillers worden geschreven volgens vaste regels.
  
- 5 Wat vertelt René Appel hier over het schrijven van een thriller?
  - A Je moet de informatie goed over het boek verdelen.
  - B Je moet geen informatie voor de lezer achterhouden.
  - C Je moet vooral duidelijke informatie geven.
  
- 6 Wat vertelt René Appel over zijn eigen schrijfmethode?
  - A Hij begint met een globaal idee en ontwikkelt dat tijdens het schrijven.
  - B Hij maakt eerst een nauwkeurige beschrijving van de personages.
  - C Hij maakt eerst een overzicht van alle gebeurtenissen.
  
- 7 Wat vertelt René Appel in verband met de schrijver Appie Baantjer?
  - A Hij vindt dat de schrijverscapaciteiten van Appie Baantjer worden overschat.
  - B Hij vindt de opbouw van de boeken van Appie Baantjer nogal ingewikkeld.
  - C Hij zou graag willen proberen of hij Appie Baantjer kan imiteren.

## **Antwoordvel luisteronderdeel**

**1:**

**2:**

**3:**

**4:**

**5:**

**6:**

**7:**

## Schrijfonderdeel

- 1 De Consumentenbond heeft een onderzoek gedaan naar de kwaliteit van videorecorders.

Hieruit is gebleken dat \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 2 Dit bedrijf heeft enorme financiële problemen. Als gevolg daarvan \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- 3 Om het contact tussen het personeel van de verschillende afdelingen te verbeteren, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- 4 Als \_\_\_\_\_ ,

was hij waarschijnlijk nooit ontslagen.

- 5 Terwijl \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ , werd de bank toch beroofd. Hoe dat kon, is nog een raadsel.

- 6 Het gaat nog steeds goed met dat bedrijf, ondanks het feit \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Antwoordvel schrijfonderdeel**

1: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

2: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

3: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

4: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

5: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

6: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## Spreekonderdeel

1. U werkt bij een bedrijf. U moet straks even naar een klant. U wilt precies weten wie er voor u belt tijdens uw afwezigheid, zodat u die mensen later kunt terugbellen. Uw vertelt uw secretaresse wat zij voor uw moet doen. Kijk naar het plaatje.



Vertel uw secretaresse wat zij voor uw moet doen.

2. In juni is het op uw werk altijd erg druk. U hebt daarom gisteren met uw chef afgesproken dat u op de avond van 12 juni een paar uur extra komt werken. Toen u thuiskwam, lag er voor u een brief van de school van uw zoon in de brievenbus. Kijk naar het plaatje.



Vandaag gaat u meteen naar uw chef. Leg hem uit wat er precies aan de hand is en doe een voorstel om de situatie om te lossen.

## **Appendice B: L'esperimento per i nederlandofoni che risiedono in Italia**

### **Il protocollo dell'esperimento**

#### **Le istruzioni**

Primo di tutto deve compilare un questionario generale. Questo questionario può compilare sia nell'olandese che nell'italiano. Poi deve compilare un differenziale semantico (nell'olandese o nell'italiano). Il differenziale semantico consiste da 15 tesi sulla lingua italiana.

Qui sotto è stato dato un esempio:

*Penso che la lingua italiana sia:*

*brutta | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | bella*

Il differenziale semantico è una scala con alle due estremità due aggettivi che formano un contrasto, per esempio 'brutta' e 'bella'. Deve scegliere se Lei è più d'accordo con l'aggettivo o la frase sul lato sinistro o se è più d'accordo con l'aggettivo o la frase sul lato destro. Se pensa che la lingua italiana sia brutta, sceglie opzione 1, se pensa che la lingua italiana sia bella, sceglie opzione 5. Se pensa che la lingua italiana sia abbastanza bella, sceglie opzione 4, se pensa che la lingua italiana sia abbastanza brutto, sceglie opzione 2. Se Lei è neutrale, sceglie opzione 3.

Le risposte può riempire sulla linea tratteggiata.

Dopo il questionario e il differenziale semantico deve compilare un piccolo test di lettura, uno di ascolto, uno di scrittura e uno di comprensione orale.

#### **Il test di lettura**

In questa parte deve leggere il testo '... E LA LUCE FU!' Dopo aver letto il testo, deve rispondere su 7 domande in circa 15 minuti. Ogni domanda ha 3 possibilità di risposta, cioè

A, B o C. Ogni domanda ha solo una risposta giusta. Ha il permesso di usare un dizionario durante il test di lettura.

### Il test di ascolto

Per il test di ascolto deve ascoltare una conversazione con lo scrittore italiano Fabio Volo. Se il brano comincia, ha un minuto per leggere tutte le domande. Dopo questo minuto inizia il test. Può compilare le domande mentre ascolta o dopo ha ascoltato tutto il brano. Attenzione: non ci sono delle pause durante il brano per riempire le risposte! Ci sono 5 domande, sempre con 3 possibilità di risposta, cioè A, B o C. Ogni domanda ha solo una risposta giusta. Non ha il permesso di usare un dizionario. Il brano può essere ascoltato solo una volta!

### Il test di scrittura

Per il test di scrittura deve scrivere una lettera breve. Nel compito si trova tutta la informazione necessaria. Ha 7.5 minuti per scrivere la lettera.

### Il test di comprensione ascolto

Per il test di parlato deve descrivere due figure. Ogni figura deve essere descritta in circa 20 à 30 secondi. Il significato del racconto deve essere vera, ma deve essere in armonia con la situazione che viene descritta o che è visibile sulla figura. Può registrare ogni descrizione della figura solo una volta!

Sotto il test di lettura, ascolto e scrittura ci sono delle foglie di risposte su cui può compilare le Sue risposte.

L'esperimento durerà circa mezz'ora. E' possibile compilare l'esperimento tramite internet o possiamo fare un appuntamento per incontrarci.

Grazie per la Sua disponibilità a partecipare a questo esperimento. I dati da Lei forniti verranno resi anonimi e verranno trattati con la massima riservatezza.

## Vragenlijst

### (1) Algemene gegevens

Geslacht: .....

Leeftijd: .....

Geboorteplaats: .....

Burgerlijke status: .....

Nationaliteit: .....

Nationaliteit van (ex)partner: .....

Uw huidig beroep: .....

### (2) Hoelang woont u al in Italië?

- Tussen de 0 en 5 jaar
- Tussen de 5 en 10 jaar
- Tussen de 10 en 15 jaar
- Tussen de 15 en 20 jaar
- Tussen de 20 en 25 jaar
- Langer dan 25 jaar, namelijk .....

### (3) wat is uw hoogst afgeronde opleiding?

- Geen
- Lager onderwijs
- Middelbaar onderwijs
- Hbo / universiteit bachelor of master

### (4) Wat is de belangrijkste reden waarom u naar Italië bent gegaan?

- Werk
- Liefde
- Om de taal te leren
- Studie
- Familie
- Vrienden



- o Anders, namelijk.....

(5) Was het aanvankelijk de bedoeling voor een bepaalde of onbepaalde tijd in Italië te verblijven?

- o Bepaalde tijd
- o Onbepaalde tijd

(6) Waarom heeft u besloten in Italië te blijven?

.....  
.....

(7) Voelt u zich over het algemeen thuis in Italië?

- o Ja zeker, heel erg
  - o Ja, een beetje
  - o Nee, als ik de kans had om opnieuw te kiezen zou ik niet meer naar Italië emigreren, met de volgende reden(en): .....
- .....  
.....

(8) Heeft u, naast Nederland en Italië nog voor een langere periode (langer dan 6 maanden) in een ander land gewoond?

- o Nee
- o Ja, namelijk in .....

(9) Bent u tijdens uw verblijf in Italië nog eens terug naar Nederland gegaan?

- o Nee (*ga verder met vraag 11*)
- o Ja, maar niet vaak
- o Ja, geregeld: ongeveer ..... keer per jaar.

(10) Om welke reden(en) bent u nog wel eens teruggegaan naar Nederland?

- o Om de volgende reden(en): .....
- .....
- o niet van toepassing

(11) Was u al vaardig in de Italiaanse taal voordat u in Italië ging wonen?

- Nee
- Ja, namelijk door .....

(12) Hoe heeft u de Italiaanse taal geleerd?

- Via een talencursus
- Via een universitaire studie
- Vrienden / kennissen
- Werk / collega's
- Anders, namelijk door: .....

(13) Spreekt u nog andere talen behalve het Nederlands en het Italiaans?

- Nee
- Ja, namelijk:
  - Engels
  - Frans
  - Duits
  - Spaans
  - Grieks
  - Latijn
  - Anders, namelijk .....

(14) Hoe waardeert u het niveau van bovenstaande vreemde talen die u spreekt?

.....  
.....  
.....

(15) Hoe heeft u deze talen geleerd?

.....  
.....  
.....

### Competenties in de Nederlandse taalvaardigheid

(16) Spreekt u nog Nederlands / dialect?

- Ja, heel vaak
- Soms
- Nee, ik spreek nooit meer Nederlands / dialect (*ga verder met vraag 19*)

(17) Op welk niveau schat u uw algemene taalvaardigheid in het Nederlands op dit moment?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(18) Heeft u het gevoel dat uw taalvaardigheid in het Nederlands veranderd is sinds u in Italië woont?

- Nee
- Ja, ik denk dat mijn Nederlands verslechterd is, omdat: .....  
.....
- Ja, ik denk dat mijn Nederlands verbeterd is, omdat: .....  
.....

### Competenties in de Italiaanse taalvaardigheid

(19) Hoe waardeert u uw niveau in Spreekvaardigheid?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(20) Hoe waardeert u uw niveau in Leesvaardigheid?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(21) Hoe waardeert u uw niveau in **Luistervaardigheid**?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(22) Hoe waardeert u uw niveau in **Schrijfvaardigheid**?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(23) Op welk niveau schat u uw taalvaardigheid in het Italiaans **in het algemeen** op dit moment?

- Beginnend taalgebruiker
- Gevorderd taalgebruiker
- Vaardig taalgebruiker

(24) Wat denkt u dat de grootste rol speelde bij het leren van het Italiaans en het uiteindelijke niveau wat u bereikt heeft?

- Uw attitude (mening) ten opzichte van het Italiaans
- Tijd
- De methode
- De leraar
- De frequentie van lessen
- Kennis van andere vreemde talen
- Uw leeftijd
- Aanleg (genen)
- Anders, namelijk.....

(25) Waarom denkt u dat de bij vraag 24 genoemde factor de grootste rol speelde?

.....  
.....

U bent aan het einde gekomen van deze vragenlijst. Is er tot slot nog iets dat u wilt toevoegen of opmerken?

.....  
.....

**Bedankt voor uw bereidheid om aan deze vragenlijst deel te nemen. Uw anonimiteit zal worden gewaarborgd en de door u verstrekte gegevens zullen met de grootste discretie worden verwerkt.**

## **Questionario**

### (1) Dati generali

Sesso: .....

Età: .....

Luogo di nascita: .....

Stato civile: .....

Nazionalità: .....

Nazionalità (ex)partner: .....

La Sua professione attuale: .....

### (2) Da quanto tempo Lei vive in Italia?

- tra i 0 e i 5 anni
- tra i 5 e i 10 anni
- tra i 10 e i 15 anni
- tra i 15 e i 20 anni
- tra i 20 e i 25 anni
- più di 25 anni, cioè .....

(3) Titolo di Studio

- nessuno
- licenza elementare
- licenza di scuola media inferiore / licenza di scuola media superiore
- laurea o titolo superiore

(4) Qual è stato il motivo più importante per andare in Italia?

- Lavoro
- Amore
- Imparare la lingua olandese
- Studiare
- Famiglia
- Amici
- Qualcos'altro, cioè .....

(5) Inizialmente, era Sua intenzione rimanere per un periodo determinato o indeterminato in Italia?

- Periodo determinato
- Periodo indeterminato

(6) Per quale motivo ha deciso di rimanere in Italia?

.....  
.....

(7) In generale, si sente a casa in Italia?

- Sì, molto
- Sì, un po'
- No, se avessi l'opportunità di scegliere di nuovo, non verrei in Italia, perché:

.....  
.....

(8) Ha vissuto in un altro paese, all'infuori dell'Italia o dell'Olanda per un periodo lungo (più di 6 mesi)?

No

Sì, cioè .....

(9) Durante la Sua permanenza in Italia, è mai tornato/a in Olanda?

No (*Continua con domanda 11*)

Sì, ma non spesso

Sì, frequentemente: circa.....volte all'anno.

(10) Per quale motivo\quali motivi Lei è tornato\ a in Olanda?

Per motivi di: .....

.....

(11) Aveva già una certa conoscenza della lingua italiana prima di andare in Italia?

No

Sì, tramite .....

(12) Come ha imparato l'italiano in Italia?

Ho seguito un corso

Tramite studi accademici

Amici/conoscenti

Lavoro/colleghi

Qualcos'altro, cioè.....

(13). Conosce altre lingue straniere?

No

Sì, cioè:

inglese

francese

tedesco

spagnolo

greco

o latino

o qualcos'altro, cioè .....

(14) Come valuta la Sua competenza linguistica delle lingue sopra indicate?

.....  
.....  
.....

(15) Come ha imparato queste lingue?

.....  
.....  
.....

**Le competenze linguistiche nella lingua olandese**

(16) Parla ancora olandese/dialetto?

o Sì, molto spesso

o Qualche volta

o No, non parlo mai olandese (*Continua con domanda 19*)

(17) Come valuta la Sua competenza linguistica nell'olandese in questo momento?

o Utente elementare

o Utente intermedio/a

o Utente esperto/a

(18) Trova che la Sua competenza linguistica nell'olandese è cambiata da quando è partito/a per l'Italia?

o No

o Sì, penso che il mio olandese sia peggiorato, perché .....

.....

o Sì, penso che il mio olandese sia migliorato, perché .....

.....



## Le competenze linguistiche nella lingua italiana

(19) Come valuta la Sua competenza orale?

- Utente elementare
- Utente intermedio/a
- Utente esperto/a

(20) Come valuta la Sua competenza della lettura?

- Utente elementare
- Utente intermedio/a
- Utente esperto/a

(21) Come valuta la Sua competenza uditiva?

- Utente elementare
- Utente intermedio/a
- Utente esperto/a

(22) Come valuta la Sua competenza scritta?

- Utente elementare
- Utente intermedio/a
- Utente esperto/a

(23) In questo momento, come valuta la Sua competenza linguistica nell'olandese, da un punto di vista generale?

- Utente elementare
- Utente intermedio/a
- Utente esperto/a

(24) A suo avviso, quale fattore ha giocato il ruolo più importante nell'apprendimento dell'italiano e il livello finale che ha raggiunto?

- Il tempo
- L'atteggiamento nei confronti della lingua olandese
- Il metodo
- L'insegnante
- La frequenza delle lezioni
- La conoscenza di altre lingue straniere
- L'età
- La predisposizione
- Qualcos'altro, cioè.....

(25) Perché pensa che il fattore appena citato ha giocato il ruolo più importante?

.....

.....

.....

Ha raggiunto la fine del questionario. Infine, c'è qualcos'altro che vuole aggiungere?

.....

.....

**Grazie per la Sua disponibilità a partecipare a questo questionario. I dati da Lei forniti verranno resi anonimi e verranno trattati con la massima riservatezza.**

### **Semantische differentiaal**

Ik vind de Italiaanse taal:

*lelijk* | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | *mooi*

Dat ik mij goed kan uitdrukken in de Italiaanse taal vind ik:

*onbelangrijk* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *belangrijk*

Dat mijn Italiaans op niveau blijft vind ik:

*onbelangrijk* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *belangrijk*

Dat mijn (klein)kinderen de Italiaanse taal leren / kennen is voor mij:

*onbelangrijk* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *belangrijk*      *n.v.t.* (als u geen (klein)kinderen heeft)

Ik corrigeer het Italiaans van mijn (klein)kinderen:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*      *n.v.t.* (als u geen (klein)kinderen heeft)

De Italiaanse taal gebruik ik:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*

Een dialect / variant van de Italiaanse taal gebruik ik:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*

Ik zie het Italiaans als:

*een vreemde taal* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *mijn moedertaal*

Als ik mij in het buitenland bevind en ik hoor de Italiaanse taal, dan voelt dat:

*vreemd* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vertrouwd*

Naar de Italiaanse televisie kijk ik:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*

Italiaanse kranten of boeken, lees ik:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*

Als ik met een persoon spreek, die zowel Nederlands als Italiaans kan spreken, gebruik ik het liefste:

*Nederlands* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *Italiaans*

Als ik Italiaans spreek, voel ik mij:

*ongemakkelijk* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *prettig*

Voor het contact met mijn vrienden en familie speelt het Italiaans een:

*kleine rol* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *grote rol*

Het beheersen van de Italiaanse taal in het dagelijkse leven, geeft mij een trots gevoel:

*nooit* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *vaak*

### **Differenziale semantico**

Penso che la lingua italiana sia:

*brutta* | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | *bella*

Secondo me, il fatto di potermi esprimere bene nella lingua italiana è:

*insignificante* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *importante*

Secondo me, il fatto che il mio italiano rimanga a un livello alto è:

*insignificante* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *importante*

Secondo me, il fatto che i miei figli / nipoti apprendono e sappiano la lingua italiana è:

*insignificante* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *importante*    *n/a* (se non ha figli / nipoti)

Correggo l'italiano dei miei figli / dei miei nipoti:

*mai* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *sempre*                      *n/a* (se non ha figli / nipoti)

Uso la lingua italiana:

*mai* | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | *sempre*

Uso un dialetto / una variante dialettale della lingua italiana:

*mai | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | sempre*

Vedo l'italiano come:

*una lingua straniera | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | la mia madrelingua*

Se mi trovo all'estero e sento la lingua italiana, mi dà una sensazione:

*non familiare | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | familiare*

Guardo la televisione italiana:

*mai | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | sempre*

Leggo giornali e/o libri italiani:

*mai | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | sempre*

Se parlo con una persona che sa sia l'olandese sia l'italiano, la mia preferenza va all':

*olandese | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | italiano*

Se parlo l'italiano, mi trovo:

*in imbarazzo | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | a mio agio*

Per essere in contatto con i miei amici / la mia famiglia, l'italiano è:

*irrilevante | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | importante*

Avere una (perfetta) padronanza dell'italiano nella vita quotidiana, mi riempie d'orgoglio:

*mai | 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | sempre*

## Il test di lettura, ascolto, scrittura e di comprensione orale.

Parte di un esame del Celi (*Certificato di Conoscenza della Lingua Italiana*) © Celi 3 – giugno 2007

### Il test di lettura

#### ... E LA LUCE FU !

Questa è la storia di un paese con i suoi problemi e di un sindaco che non è disposto a far finta di niente né a subire un triste destino. Il paese in questione è Viganella, situato nella Valle Introna, una delle più povere del Piemonte. Gli abitanti sono in prevalenza anziani; i giovani e gli adulti se ne sono andati non appena ne hanno avuto la possibilità: chi può mai desiderare di vivere in un luogo dove il sole non fa mai vedere e sentire i suoi caldi raggi?

Ma il sindaco di Viganella ha deciso di fare qualcosa per salvare il paese. Poteva sembrare un progetto impossibile, ma non vi ha rinunciato: voleva riportare la luce e il calore del sole ai suoi concittadini. Per realizzare questo sogno ha chiesto la collaborazione di alcuni esperti venuti da varie parti d'Italia, che hanno saputo dare concretezza a quella che poteva apparire la follia di un visionario con un po' di manie di grandezza. Una serie di calcoli, un pizzico di fantasia ed ecco che il gioco si è concluso: Viganella, ora, può contare su uno specchio posto in cima alla montagna che riflette i raggi del sole e li fa arrivare fino al centro del paese!

Per festeggiare il grande evento, si è radunata la popolazione e molti forestieri che si erano muniti, inutilmente, di occhiali scuri pensando che ci sarebbe stata una forte luce. Non mancavano neppure le televisioni: c'erano TV dalla Germania, dal Giappone, dalla Cina, la Bbc, la Cnn, Al Jazeera e tante altre. Tutti erano impazienti di vedere il sole a Viganella. E' stato suonato l'inno italiano e poi quello spagnolo. E non è un caso: infatti Viganella è gemellata con la città spagnola di Huelva, luogo in cui la luce e il calore del sole trionfano per tutto l'anno.

Una bambina spagnola, che con il suo dipinto aveva vinto un concorso di disegno su questo spettacolare evento, ha avuto l'onore di toccare il *mouse* del computer perché lo specchio sulla montagna si spostasse per direzionare i raggi verso la piazza e finalmente ... la luce fu!

Tutti hanno manifestato grande ammirazione al sindaco che ha saputo convincere politici e sponsor a realizzare questo sogno costato circa centomila euro.

La luce che ora rimbalza dalla montagna non è forte, ma è sufficiente per ripopolare le baite abbandonate, la chiesa, un caffè che nessuno frequentava più e in particolare la piazza centrale, luogo di incontro per tutti. Non si sa se le cose cambieranno, ma il sindaco vorrebbe tanto che soprattutto i giovani desiderassero costruire qualcosa qui, invece di scappare alla ricerca di quel calore che dà senso alla vita di ogni giorno.

Ecco, questa è la storia di un piccolo comune italiano di cui, per un periodo di tempo, se pur breve, tutto il pianeta ha parlato.

(Enrica Freddi, "Vero", 21 gennaio 2007)

#### 1 Nel piccolo paese di Viganella

- A un fatto imprevisto ha fatto allontanare le persone
- B una realtà insolita influenza la vita dei suoi abitanti
- C gli anziani che sono rimasti vivono poveramente
- D la gente racconta la triste storia di questo luogo

**2 Il sindaco**

- A ha dimostrato di avere un temperamento molto determinato
- B ha richiesto la collaborazione di alcuni specialisti del Comune
- C ha deciso di voler ristabilire il regolare corso della natura
- D ha presentato un progetto considerato tecnicamente assurdo

**3 L'evento straordinario**

- A ha portato al sindaco un momento di notorietà tanto atteso
- B ha dato a Viganella la stessa luminosità di una città spagnola
- C ha suscitato molto interesse al di fuori della comunità locale
- D ha richiesto l'uso di speciali lenti protettive per i visitatori

**4 E' stato possibile realizzare questo progetto grazie**

- A allo spostamento di un elemento dell'ambiente
- B alla somma di 100.000 euro pagata dal sindaco
- C alla campagna di sensibilizzazione fatta dal sindaco
- D alla vendita dei disegni di un concorso sul paesino

**5 La finalità di questa iniziativa è di**

- A far conoscere questa storia a tutto il mondo
- B dare la luce a chi vive nella piazza centrale
- C pubblicizzare le varie attività commerciali
- D dare nuova vita al piccolo paese di Viganella

**Il foglio risposta per il test di lettura**

1:

2:

3:

4:

5:

## Il testi di ascolto

- 1 In riferimento alla sua vita sentimentale, Fabio Volo
  - A preferisce rimanere *single* dopo varie relazioni
  - B afferma di credere nei legami stabili e duraturi
  - C vorrebbe un tipo di rapporto vivo e dinamico
  - D evita di farsi coinvolgere in storie troppo lunghe
  
- 2 Il protagonista del romanzo
  - A segue l'amico nei suoi viaggi
  - B torna nella sua città per amore
  - C è dispiaciuto di lasciare la sua città
  - D vive una storia d'amore importante
  
- 3 Cantare per Fabio rappresenta
  - A uno dei suoi tanti interessi e hobby
  - B un'occasione per fare un lavoro diverso
  - C un modo per esprimere le sue sensazioni
  - D un'esperienza legata ad un periodo passato
  
- 4 È tipico di Fabio
  - A ricominciare sempre da zero
  - B seguire sempre i suoi desideri
  - C cercare di esprimersi al meglio
  - D nascondere i suoi lati negativi
  
- 5 In ospedale Fabio
  - A ha affrontato una grave malattia
  - B parlava poco con gli altri malati
  - C partecipava alla sofferenza degli altri
  - D ha sofferto per la mancanza di *privacy*

## Il foglio risposta per il test di ascolto

- 1:
- 2:
- 3:
- 4:
- 5:



## Il test di scrittura

Lei ha letto su un settimanale italiano questo annuncio di un concorso e ha deciso di partecipare:

**Ti piace andare al cinema?  
Descrivi il film che ti ha appassionato di più  
e potrai ottenere una parte  
in un film di prossima produzione**

Lei decide di rispondere all'annuncio.

Nella lettera

- si presenta brevemente
- descrive il film che Lei ha visto e spiega perché Le è piaciuto tanto
- indica quale ruolo Le piacerebbe avere nel film, se dovesse vincere il concorso

Il foglio risposta per il test di scrittura

---

---

---

---

---

---

---

---

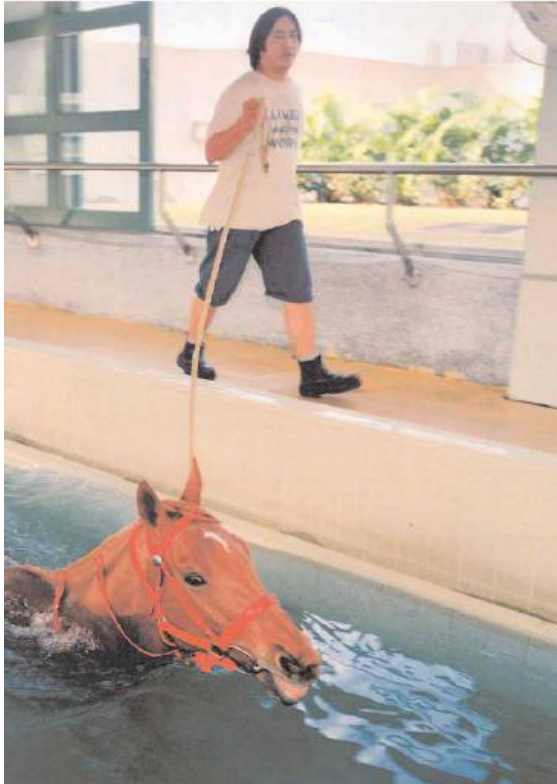
---

---

---

## Il test di comprensione orale

Descriva ciò che vede.



Descriva ciò che vede.

